

PROGETTO



Elezioni Amministrative 6 e 7 Giugno 2009:
programma elettorale e di mandato della lista "PER CESATE"



- **Premessa**

Nel corso degli ultimi due anni la nostra Comunità si è trovata a dover fronteggiare una situazione di estrema criticità politico/amministrativa che ci ha condotto, oggi, a dover subire una ulteriore competizione elettorale.

Un anno e mezzo di Commissariamento Straordinario, se pur condotto da un rappresentante di Governo del quale tutti abbiamo potuto apprezzare le capacità di indirizzo e l'estremo equilibrio nelle scelte, ha sicuramente creato una situazione che vede ora la nostra Cesate nelle condizioni di dover recuperare il tempo perduto.

Abbiamo davanti sfide importanti che potrebbero rivelarsi estremamente proficue per il rilancio del paese ma, nel contempo, essere anche foriere di un pericoloso sconvolgimento degli assetti territoriali con danni irreparabili per l'ambiente e per la qualità della vita di tutta l'area del Nord Ovest di Milano.

È quindi importante dare ora una stabilità al governo della nostra cittadina, consegnando ai prossimi eletti un mandato chiaro e forte che consenta loro di porsi obiettivi ambiziosi ma raggiungibili e, soprattutto, di riconquistare la credibilità ed il protagonismo di idee e valori che per anni è stato il punto di forza che Cesate ha potuto esprimere nei tavoli decisionali.

La nostra Comunità si è sempre caratterizzata per l'estrema attenzione, coraggio e lungimiranza nelle scelte.

Di fatto se oggi Cesate rimane ancora uno dei pochi paesi, della prima e seconda cintura milanese con alte caratteristiche di vivibilità, ciò è dovuto, sicuramente e principalmente, a chi, nel corso di tutti questi anni, ha avuto l'onore ma soprattutto l'onore di guidare la Comunità.

Oggi, ci viene chiesto di andare oltre, di portare la nostra Cesate a quei livelli di eccellenza infrastrutturale, culturale e dei servizi che è in grado di esprimere.

Dare spazio, ascolto e valorizzazione ai molteplici talenti presenti nelle arti, nella cultura, nelle attività produttive/commerciali e nel tessuto della società civile impegnata nell'associazionismo e nel volontariato, debbono esser i punti di forza per rilanciare la nostra Comunità.

Questo, lo sforzo che ci impegneremo a produrre qualora Voi, nostri concittadini, ci affidiate la Vostra fiducia per il prossimo mandato di governo.

Chi siamo e cosa ci unisce

È partendo dalle considerazioni in premessa che gli aderenti locali al **Partito Democratico, a Italia dei Valori – Lista di Pietro, alla lista civica Vivere Cesate, in collaborazione con numerose persone indipendenti ed attive da anni nella nostra Comunità**, hanno deciso di **lavorare insieme** per costruire, partendo dalle esigenze vive della nostra cittadina, un programma ed una squadra che possano accettare la sfida ambiziosa di governare Cesate in questo periodo di forte cambiamento sociale e territoriale.



La lista

Il compito dei prossimi amministratori non sarà una passeggiata: ci sarà bisogno di persone disposte a spendersi per il Comune nei prossimi cinque anni, considerandolo come la propria principale attività, che sappiano approfondire impegno, tempo, competenza ed esperienza.

"Il futuro e il rinnovamento si costruiscono insieme e non si inventano" è il semplice slogan con cui potremmo qualificare la nostra lista.

Nel pensare a come comporre la rappresentanza da presentare ai nostri cittadini, siamo partiti da un lato dalla constatazione di una forte esigenza di rinnovamento e dall'altro dalla considerazione del momento critico e difficile che stiamo attraversando.

Ciò ci ha portato ad individuare e proporre una miscela di persone che, per la maggior parte, si affacciano per la prima volta all'esperienza amministrativa, coadiuvate da altre che hanno già maturato tale esperienza: un binomio che può consentire di operare in serenità e garantire la crescita di una nuova generazione di amministratrici e amministratori.

Il rinnovamento caratterizzerà anche la Giunta attraverso l'istituzione, per la prima volta a Cesate, di due Assessorati specifici, rivolti al nostro "futuro": un Assessorato interamente dedicato all'Istruzione e un **Assessorato alle Politiche Giovanili retto, direttamente, da un giovane sotto i trent'anni.**

Il programma

Alcuni i punti fermi che ci hanno visti lavorare coralmemente per la messa a punto del nostra proposta PER CESATE:

- **solidarietà e sicurezza**
- **sostenibilità e miglioramento della qualità del vivere e dell'abitare**
- **innovazione infrastrutturale e nuove tecnologie**

Queste le linee fondamentali di pensiero e di progetto che ci hanno guidato nella costruzione di una immagine di paese che vorremmo si concretizzasse.

Solidarietà e sicurezza

Un binomio difficile, spesso vissuto, volutamente, in modo antitetico e contrapposto.

Così non è, e così non vorremmo fosse.

L'insicurezza, spesso più percepita che reale, deriva da una sensazione di malessere diffuso che troppo frequentemente ci porta a pensare che la ragione di ciò sia causata dall'altro quando, in realtà, la radice profonda è da ricercare in un modello sociale che ci sta facendo perdere il senso di Comunità a tutto vantaggio dell'egoismo e del personalismo.

La solitudine degli anziani, i problemi della malattia e della non autosufficienza muovono angosce profonde che, troppo spesso, ricadono sulle famiglie che devono farsi carico (una famiglia che si deve far carico) complessivamente della situazione di cura e di disagio.

Troppo spesso le istituzioni vengono percepite e vissute come lontane e assenti.

La stessa crisi economico/finanziaria, che nel corso dell'ultimo periodo ha colpito il mondo a diversi livelli, sta ulteriormente incrementando questa sensazione di paura ed abbandono.

La paura di perdere le certezze lavorative, e con esse lo stato di benessere acquisito, può portare a ritenere, e noi diciamo erroneamente, che le colpe siano da ricercare solo, o prioritariamente, in chi, magari fuggendo da situazioni di miseria estrema o da conflitti, arriva nel nostro Paese in cerca di quella serenità che noi tutti cerchiamo.



Certo, tra di loro, come anche tra molti nostri connazionali, si annidano e prosperano individui che hanno fatto "del delinquere" una scelta di vita e in questa porzione di società dobbiamo concentrare gli sforzi al fine di eliminare le sacche di delinquenza.

In questi casi, e per questi soggetti, deve valere il percorso (virtuoso fatto da) **PREVENZIONE → REPRESSIONE → CERTEZZA DELLA PENA** affinché l'Italia, la nostra Regione e i nostri territori, non vengano più percepiti come il luogo dell'impunità.

L'auspicata apertura della **nuova Caserma** e l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche e digitali (**Wi Fi abbinata alla videosorveglianza**) potranno oltremodo incrementare i livelli già elevati di sicurezza cittadina.

La **prevenzione e la lotta al vandalismo ed ai comportamenti molesti** (es. problema rumore motorini) dovranno essere uno dei temi centrali dell'attività congiunta tra Polizia Locale e Arma dei Carabinieri.

Solo così potremo sconfiggere quelle paure, reali e percepite, che oggi ci producono angoscia e insicurezza.

Solo con un modello di Comunità solidale, attenta al più debole e bisognoso, potremo superare quel vuoto che oggi ci produce paure.

Sostenibilità e miglioramento della qualità del vivere e dell'abitare

Cesate, in questi anni, ha iniziato un progressivo mutamento della sua fisionomia mantenendo però la sua vocazione iniziale di cittadina residenziale a buon livello di vivibilità.

Si ha però la percezione che questo mutamento, del quale non tutti riusciamo a leggere le dimensioni ed il disegno finale, stia avvenendo in modo troppo lento rispetto a quello che sta accadendo nel territorio limitrofo.

Oggi si aprono scenari ed opportunità che solo ieri erano impensabili.

Il prossimo **Piano di Governo del Territorio** deve essere lo strumento attraverso il quale si deve svelare il disegno della Cesate negli anni a venire.

Sviluppo → Rinnovamento → Sostenibilità → Nuovi Servizi → Occupazione, queste sono le linee di intervento che proponiamo e sulle quali pensiamo di misurarci.

- **Avvio di una revisione urbana del Centro Storico** abbandonando la logica dei progetti complessivi per partire dalle esigenze concrete, reali e realizzabili mantenendo al Comune una funzione direttrice;
- **Valorizzazione del Villaggio INA Case**, accelerando le manutenzioni in corso per renderlo più accogliente per gli abitanti e prepararlo all'evento EXPO' 2015 attraverso la creazione di un progetto di fondazione e con lo scopo di farlo divenire "museo vivente dell'urbanistica e della architettura italiana del XX° Secolo";
- **Attivazione di un percorso che ponga al centro la sostenibilità ambientale** incentivando tutte le iniziative, pubbliche e private, tese al risparmio energetico e dei beni comuni come l'acqua potabile;
- **Forte impegno per la valorizzazione** del grande polmone verde dal quale Cesate è circondata, il **Parco delle Groane**, e questo anche attraverso ristrutturazioni ed ammodernamenti delle sue porte di ingresso;
- **Auditorium**, capiente e centrale, quale propulsore della vita culturale ed aggregativa di Cesate (ma) che possa esser anche polo di attrazione per attività produttive (meeting, convention, seminari, etc.) legate al tessuto produttivo dell'area vasta comprendente il Polo Fieristico e l'EXPO'.
- **Il centro benessere e la sua piscina** rappresenteranno la grande sfida verso EXPO' 2015 con l'obiettivo, oltre a quello di dare un nuovo servizio ai cittadini, di porre Cesate in prima fila



per lo sviluppo di attività di servizio collegate, in modo permanente, con la rete del turismo espositivo, commerciale e fieristico

Innovazione infrastrutturale e nuove tecnologie

Se Cesate vorrà vincere le sfide che ha davanti e divenire un vero polo di eccellenza è fondamentale puntare su due carte vincenti: il **tema ambientale** e **l'infrastrutturazione tecnologica**.

Due temi che possono e si devono coniugare fornendo ai cittadini servizi innovativi, quali la rete Wireless/WiFi, ed un alto standard ambientale.

Cesate deve puntare sulla sua qualità ambientale divenendo Comune con certificazione ambientale (UNI ES ISO 14001) e consentendo quindi l'attivazione di tutti i percorsi di finanziamento previsti dai fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea.

Puntare a far diventare Cesate una delle prime cittadine lombarde ad elevata quantità di energia elettrica prodotta da energie rinnovabili e pulite.

• **Conclusioni**

Questi, in estrema sintesi, i progetti con i quali vogliamo sfidare la complessità del futuro che si affaccia nel nostro orizzonte.

Progetti ambiziosi ma anche progetti concreti e fattibili.

Nelle pagine che seguiranno queste linee di indirizzo verranno esplicitate in modo nuovo e semplice al duplice scopo di dare a Voi, cittadini elettori, la possibilità di comprendere, nel concreto e senza l'utilizzo del politichese, cosa intenderemmo fare qualora ricevessimo la Vostra fiducia nonché di verificare, nel corso del mandato, se gli impegni assunti siano stati o meno rispettati.

Tratto peculiare, delle schede e del programma, è che la proposta emersa non è stata fatta **per** la gente ma, almeno per una gran parte, **con** la gente.

A tutti coloro che hanno collaborato alla definizione di questo programma, singoli od associazioni, il nostro ringraziamento per la pazienza ed i preziosi contributi fornitici.





Schede di programma:

- **POLITICHE SOCIALI E WELFARE LOCALE**

Sostenere le politiche sociali è sempre uno sforzo che grava sulle casse comunali, soprattutto alla luce dei continui tagli ai trasferimenti da parte dello Stato.

Nonostante ciò, è nostra intenzione non rinunciare a tenere alta l'attenzione di questo importante settore ma sarà necessario non solo gestire in modo adeguato le risorse, ma anche a far crescere il senso di responsabilità in coloro che usufruiscono dei servizi.

Pertanto l'impegno in ambito sociale si svilupperà ponendo grande attenzione ai filoni relativi all'infanzia/adolescenza – agli anziani – ai diversamente abili e a tutte le situazioni socio-sanitarie che verranno costantemente monitorate in modo da concedere aiuti mirati a chi veramente ne ha bisogno.

Individueremo le reali necessità della popolazione, soprattutto quella anziana, per favorire una maggiore conoscenza dei servizi esistenti aiutando anche a superare ritrosie e diffidenze.

Attueremo progetti che saranno svincolati dal puro e mero assistenzialismo per cercare di sviluppare una cultura solidale relativa ai diritti alla persona; tutto questo rende necessaria una stretta collaborazione tra Amministrazione – Associazioni – Volontariato che mai, come in questo periodo di crisi socio-economica, diventa necessaria e fondamentale per rendere parte attiva tutte le realtà che già operano sul territorio, per creare una vera rete solidale e per far in modo che Cesate possa rendersi protagonista di se stessa.

Cesate siamo noi e se tutti insieme saremo capaci di darci una mano sicuramente il risultato che otterremo sarà motivo di orgoglio e di grande soddisfazione.

Aiutare gli altri significa aprirsi a tutti quelli che sono soli, che sono in difficoltà, le famiglie che vivono quotidianamente i problemi legati a familiari con handicap o non autosufficienti e dando un serio ed immediato sostegno potrà far sì che l'isolamento sociale e civile diventi meno umiliante.

Nelle schede che seguono sono spiegati tutti i progetti che nei prossimi 5 anni sarà cura e premura, da parte nostra, portare a compimento ma li vorremmo attuare con la partecipazione di tutte le persone che avranno la sensibilità e la voglia di lavorare insieme a noi.

Abbiamo la certezza che Cesate sia ricca di risorse che potranno fare la differenza perché da soli è difficile raggiungere obiettivi immediati ma INSIEME e con la COLLABORAZIONE tutto diventa più facile e veloce.



SCHEDA N. 1	AREA: Politiche Sociali e Welfare Locale	TITOLO: Tavola delle solidarietà
------------------------	---	---

Contesto:	La situazione socio economica venutasi a creare nel corso del 2008, a seguito della crisi finanziaria mondiale e della quale ancora oggi non si riescono ad intendere a pieno i contorni, ci impone di pensare a quali strumenti politici, amministrativi ed economici si debbano porre in atto per tamponarne gli effetti sulla comunità. In questo contesto è fondamentale ricreare ed inviare all'esterno segnali di coesione sociale e solidarietà. Prendendo spunto da quanto sta accadendo a Milano, a seguito del progetto proposto dalla Arcidiocesi e dalle organizzazioni sindacali relativamente alla costituzione di un fondo di solidarietà proponiamo la:
Obiettivi:	creazione di una "Tavola delle solidarietà e anticrisi" permanente, coordinata dall'Amministrazione Comunale. Scopo principale di questa struttura è quello di riunire, attorno ad un tavolo, di discussione e concertazione, i vari interlocutori istituzionali e sociali locali e questo allo scopo di monitorare e proporre all'Amministrazione Comunale ipotesi di intervento per il rilancio economico e sociale del paese. I settori sui quali dovrà essere principalmente posta l'attenzione saranno quelli del: <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio andamento del mercato del lavoro;- andamento economico della popolazione e nuove povertà;- fragilità e non autosufficienza;- ricerca di fondi e finanziamenti;- attivazione fondo solidarietà;- proposta progetti mirati.
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Sindacati Pensionati, Sindacati Confederali, Associazioni Datoriali del Lavoro, Associazione Commercianti, ACLI, Caritas Interparrocchiale, Fondazioni Bancarie Locali



SCHEDA N. 2	AREA: Politiche Sociali e Welfare Locale	TITOLO: Cesate paese ospitale
------------------------	---	---

Contesto:	La nostra comunità è ormai costituita da un complessa relazione di culture e genti. È quindi sempre più urgente un processo di conoscenza e formazione capace di coinvolgere tutta la Comunità, e non solo gli ospiti provenienti da altri paesi, in un percorso di relazione reciproca per superare diffidenze e paure reciproche.
Obiettivi:	Il progetto "Cesate paese ospitale" vuole promuovere la capacità di mettere in atto sia percorsi formativi in senso classico (insegnamento lingua, regole e normative) che specifico (scolastico, culturale), sia eventi che situazioni (feste di piazza e momenti ludici) con lo scopo di facilitare la conoscenza e la diretta esperienza dell'altro e delle modalità di relazione tra diversità. Apprendere comportamenti e saperi quotidiani sarà lo strumento per spezzare la logica dell'unica appartenenza e questo al fine di rendere esplicita, e vissuta, la logica della diversità e della relazione nella nuova società plurale. Acquisire competenze nuove e capaci di permettere ad ogni cittadino di muoversi in modo armonico e non conflittuale con gli altri per abitare i nuovi scenari sociali.
Partecipanti:	Assessorato alle Politiche Sociali, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato alla Cultura Sport e Tempo Libero, Associazioni presenti sul Territorio, Scuole di ogni tipo e grado, Associazioni Teatrali Locali



SCHEDA N. 3	AREA: Politiche Sociali e Welfare Locale	TITOLO: Centro Donna
------------------------	---	--------------------------------

Contesto:	Lo studio dei problemi della donna per quanto riguarda l'inserimento nella famiglia, nel lavoro, nella società; la sfera affettiva, sessuale, la psicologia dell'infanzia
Obiettivi:	Attivazione di un "CENTRO DONNA" con sportello informativo, psicologico, consulenza legale rivolta a tutte le donne del territorio che soffrono di disagi sociali ed economici. Garantire consulenze gratuite sia psicologiche che legali, sostegno e cura delle donne e ai loro bambini che, con differenti modalità vivono situazioni di disagio. Intervenire sulla prevenzione al disagio e sull'educazione contro la violenza attuando progetti atti alla sensibilizzazione di temi specifici quali gli abusi, i maltrattamenti ecc.
Partecipanti:	Assessorato alle Politiche Sociali, Assessorato alla Cultura, Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili, ASL , Azienda Speciale Comuni Insieme, Associazioni del Territorio, Avvocati



SCHEDA N. 4	AREA: Politiche Sociali e Welfare Locale	TITOLO: Facciamo crescere la rete sociale
------------------------	---	--

Contesto:	<p>La situazione di graduale invecchiamento della popolazione pone problemi sociali quali la solitudine e la parziale non autosufficienza.</p> <p>Per dare una risposta a questi grandi temi bisogna pensare ad allargare la rete di protezione utilizzando e valorizzando le risorse dell'associazionismo locale già presenti sul territorio ed implementando al meglio l'uso di mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione.</p> <p>Collegando quindi realtà umane e infrastrutture tecnologiche previste (vedi scheda wirelles) ipotizziamo un potenziamento dei servizi alla popolazione anziana sola o a quella parzialmente autosufficiente.</p>
Obiettivi:	<p>Sviluppare progetti tecnologici di utilità sociale come il "VIDEO TELESOCORSO" collegati alla infrastrutturazione wirelles del paese.</p> <p>Collegato a questo si vuole operare per lo sviluppo di un progetto di telemedicina in collaborazione con ASL , la rete dei Medici di Medicina Generale presenti sul territorio e, ove possibile, con le Associazioni di Soccorso Locale.</p> <p>Collegato a questo primo progetto si prevede di incentivare l'avvicinamento al volontariato sociale da parte di giovani studenti attraverso lo strumento dei crediti formativi. Questo progetto dovrà essere sviluppato in collaborazione con il costituendo Assessorato alle Politiche Giovanili.</p> <p>Si intende anche implementare e rivedere il servizio di Buon Vicinato con l'obiettivo di estenderne la fascia oraria di presenza ed attività.</p> <p>Si vuole anche creare, un servizio di consulenza ad hoc da gestirsi prevalentemente on line, per il supporto e la predisposizione di documentazione per poter accedere a finanziamenti provinciali – regionali – europei</p> <p>Per poter da luogo ai progetti individuati si ritiene che debbano essere messe a disposizione le strutture tecnologiche, già in uso e da installare, di proprietà dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Al fine di agevolare l'attività delle Associazioni di Soccorso Locali si prevede altresì la messa a disposizione delle strutture della Biblioteca (Sala Fondazione Cariplo) per corsi di formazione e preparazione, compatibilmente con la programmazione culturale.</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato Politiche Sociali e Welfare Locale, Assessorato Politiche Giovanili, Assessorato alla Innovazione ed infrastrutturazione tecnologica, Associazioni di volontariato del settore, Medici di Medicina Generale.</p>



SCHEDA N. 5	AREA: Politiche Sociali e Welfare Locale	TITOLO: Associazioni
------------------------	---	--------------------------------

Contesto:	<p>Il Mondo dell'associazionismo è ben presente a Cesate sia per qualità che per numero di associazioni.</p> <p>Le associazioni sono un bene prezioso, svolgono attività meritorie in tutti i settori, da quello sociale a quello ricreativo, da quello culturale a quello Sportivo.</p> <p>Esse, hanno un ruolo di primaria importanza nel rendere servizi e contribuendo assieme all'amministrazione Comunale a creare quei momenti di aggregazione fondamentali per rendere migliore la qualità della vita di una comunità.</p>
Obiettivi:	<p>Valorizzare il mondo delle Associazioni e delle loro attività è fondamentale per rendere la nostra comunità sempre più unita e solidale nei confronti delle fasce più deboli e bisognose della popolazione.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di un maggior coinvolgimento delle Associazioni in tutti i settori, in particolar modo in quelli dove si rende necessario l'implementazione di servizi alla persona e alle famiglie.</p> <p>Scopo principale e quello di un maggior coinvolgimento del mondo delle Associazioni, la creazione di un coordinamento ed il riconoscimento in varie forme, da parte dell'amministrazione Comunale, per quelle associazioni che si distinguono per capacità, coinvolgimento e disponibilità nei confronti e per la cittadinanza.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Associazioni, Forum di Cittadini



- **POLITICHE GIOVANILI**

Il coraggio di cambiare. Un progetto giovane per Cesate

Quello che abbiamo in mente è di creare intorno al giovane una fitta rete di informazioni, contatti e quindi opportunità che possano "vestirlo" di molteplici occasioni di diversa natura.

Strumenti per decidere

E' il cittadino libero, informato, istruito e razionante quello che riesce a capire cosa sta succedendo attorno a lui, tra ciò che è bene e ciò che è male. Il nostro obiettivo non è indicare la differenza tra questi due contrapposti massimi sistemi, né tantomeno di perderci in dissertazioni moraliste o filosofiche su ciò che sia giusto e su ciò che sia sbagliato. Noi vogliamo dare ai nostri coetanei gli strumenti che permettano di capirlo da se, che permettano loro di vivere con dignità, ma soprattutto con cognizione di causa, le realtà che li circondano. **E', infatti, nostra opinione che gli unici mezzi di riscatto morale e sociale siano l'istruzione, la cultura e il tempo libero.**

Il nostro progetto parte ponendo al centro il giovane che può essere compreso nella fascia di età 12 – 13 ai 25 – 30 anni, si sviluppa osservando a 360 gradi e analizzando quelle che, a nostro avviso, sono le problematiche dei giovani d'oggi (disincentivo scolastico, incertezza della vita lavorativa, impossibilità economica, noia del tempo libero e devianza giovanile nelle sue varie accezioni) e si prefigge di circondarlo con specifiche opportunità, studiate affinché possa trarne beneficio.

Borse di studio e agevolazioni fiscali

Avvalendoci degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia la nostra idea si concretizza partendo dalle scuole; sull'esempio dei comuni di Solaro e di Bollate, che hanno incrementato i contributi offerti da Regione e Provincia per le famiglie a basso reddito, **offrire anche agli studenti cesatesi la possibilità di ottenere borse di studio e altri contributi economici** come ad esempio **il comodato d'uso dei libri di testo, il prestito di testi scolastici usati, gratuità dei buoni mensa** etc. finanziati sia da Regione e Provincia, sia dal Comune di residenza. Occuparsi poi della pubblicizzazione dell'iniziativa e, successivamente, proporsi non solo come referenti del progetto ma anche come fonte di informazione e aiuto alla compilazione della modulistica necessaria, per assistere nello specifico il giovane ma anche la sua famiglia, sono indubbiamente metodi che accorciano le distanze tra privato cittadino e amministratore pubblico, dando all'amministrazione e ai giovani che svilupperanno il progetto grande visibilità sul territorio.

Progetto giovani

Dalla scuola, e quindi dall'incentivo a studiare e a studiare con discernimento, vorremmo anche diffondere l'idea che una formazione culturale completa non si limita allo studio accademico, ma necessita di essere supportata dalla conoscenza sul campo, che si ottiene viaggiando e quindi entrando in contatto direttamente e non filtrati da testi, immagini o video, delle realtà che circondano il nostro Paese. Da qui l'idea di diffondere un **Progetto Giovani (carta giovani)**, uno **strumento molto utile e valido che permette di ottenere sconti e agevolazioni nell'ambito della cultura, dello sport e del tempo libero.** Inoltre la convinzione che non occorra disporre di ingenti cifre per viaggiare (i voli e le tariffe low cost) ci vede impegnati nel portare a Cesate la possibilità di viaggiare e conoscere realtà diverse dalle nostre, tramite scambi



europei, metodi di interscambio culturale sempre più frequenti nei comuni (comune di Fiume Veneto), in associazioni culturali e istituti scolastici (il liceo scientifico Severi di Milano, ad esempio, promuoveva gli scambi europei già nel 2001)

Informagiovani

Oltre ad occuparci dei ragazzi che vivono una realtà scolastica, rientra tra le nostre esigenze cercare di far sì che coloro che preferiscono entrare nel mondo del lavoro abbiano la possibilità di far parte di **una rete di offerte e proposte di che apra nuovi scenari al mercato del lavoro** che, oggi più che mai, vive un periodo di forte crisi. Con questo non vogliamo dare un'utopica idea di risoluzione della crisi, ma coltiviamo la speranza che portare sul territorio realtà come l'Informagiovani, già presenti in quasi tutti i comuni del Nord Ovest (Novate Milanese e Ceriano Laghetto solo per citarne alcuni), sia quanto meno una possibilità in più che viene data ai ragazzi di Cesate.

Banca del tempo

Ultimo, ma non meno importante, il tempo libero. Un buon cittadino, soprattutto se giovane dovrebbe, volendo, mettersi a disposizione della comunità in cui vive, partecipando attivamente al suo funzionamento e miglioramento. E' nel tempo libero che i giovani vivono il territorio, si formano opinioni, stanno in compagnia di amici, si formano, discutono, si confrontano, crescono. Gli amici e gli hobby sono spesso tra i motivi ispiratrici delle scelte più importante dei giovani, quelle scelte che andranno, o sono andate, ad influenzare la vita di noi ragazzi. Il tempo libero, un tempo libero occupato egregiamente è l'unico vero campo d'azione che abbiamo a disposizione per intervenire in concreto sui problemi legati all'universo giovanile.

Crediamo che, attualmente, Cesate offra poco per il futuro della comunità. Noi abbiamo un progetto, forse molto più simile ad un sogno, ma abbiamo qualcosa per la testa. Avendo una visione differente da coloro che vedono nelle ronde di zona una sana ed utile partecipazione del provato cittadino alla "Cosa Pubblica" vorremmo, non solo collaborando con le associazioni di riferimento, organizzare eventi di interesse culturale e di taglio giovanile, come ad esempio festival musicali e soprattutto far rientrare nel progetto della "banca del tempo" anche i giovani. Con le scuole primarie e secondarie che vivono un momento di grave crisi a causa dei tagli della riforma Gelmini siamo pronti a collaborare con associazioni tipo Genitori Scuola in Marcia, C.A.G. Que Tal, ma anche con le forti e consolidate realtà delle parrocchie e degli oratori. Usufruendo delle loro strutture e di quelle in uso del comune possiamo dare alle famiglie che non possono contare su nonni o tate, la possibilità di affidare i bambini a ragazzi e ragazze che mettono a disposizione i loro tempo libero. Il vantaggio che avrebbero i giovani non si tradurrebbe soltanto in una maggiorazione dei crediti scolastici, poiché in qualità di facenti parte della "banca del tempo" andrebbero ad accumulare un credito di ore spendibile per il proprio favore o per quello delle loro famiglie. Il tempo libero è spesso mal sfruttato, il tempo è denaro, il denaro non è mai troppo, far rendere il proprio tempo libero è fondamentale.

Nuove generazioni

In virtù di questi progetti che forse appaiono ambiziosi, ma che non lo sono stati per molti Comuni che li hanno già attuati, per un bisogno di progressivo ricambio generazionale e rinnovamento che non ci inventiamo noi, ma che ci viene ripetutamente sollecitato da tutte le persone con cui abbiamo modo di confrontarci, saremo inseriti in organico, in modo da poter sviluppare i nostri progetti con gli altri assessori, con i quali avremo un rapporto paritario. Se il risultato elettorale sarà favorevole e se i numeri consentiranno ai giovani candidati di essere eletti, tutti e tre saranno inseriti in giunta.



Assessorato Politiche Giovanili

La novità assoluta sarà **un assessorato alle politiche giovanili**. Perché è solo con un assessorato che i giovani possono avere costantemente quella credibilità che cercano sul territorio. Opportunità che un incarico ufficiale o una delega consiliare, seppur encomiabili, non potrebbero garantire.

La voglia e l'entusiasmo di fare

Noi giovani dobbiamo far sentire la nostra voce per ribadire che ci siamo e che ci vogliamo essere, per ricordare ancora una volta che abbiamo l'entusiasmo e la voglia di fare ma soprattutto abbiamo un progetto che nessuna delle liste concorrenti, in questo momento, è stata in grado di pensare e proporre ai cittadini. Con l'aiuto dei giovani cesatesi, dei consiglieri e degli assessori della nuova amministrazione entrante avremo la possibilità di amministrare e di amministrare bene e il dovere di assolvere il nostro compito nel migliore dei modi. Questa è la nostra idea di rinnovamento; un rinnovamento che vede un giovane a capo di un assessorato, ma soprattutto che veda dei giovani, protagonisti della realizzazione di questo progetto.



SCHEDA N. 6	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Il Forum dell'accoglienza, della solidarietà e della sicurezza
------------------------	-------------------------------------	---

Contesto:	<p>La situazione migratoria venutasi a creare con la globalizzazione, l'ampliamento dei confini della Comunità Europea e lo stato di indigenza e povertà dei paesi in via di sviluppo, aggravata dai continui ed estesi conflitti, ed in ultimo dalla crisi socio economica mondiale apre degli scenari nuovi ed imprevedibili.</p> <p>A ciò deve essere aggiunto il nuovo fenomeno del rifiuto e della paura del migrante che rischia di tradursi in xenofobia e razzismo.</p> <p>A tutto questo l'Ente Locale deve rispondere con una nuova strategia di accoglienza e reciprocità che possa portare ad una effettiva inclusione sociale in una nuova comunità rispettosa delle tradizioni e delle origini ma aperta al nuovo ed alla contaminazione.</p>
Obiettivi:	<p>Dare voce, in modo strutturato e permanente, ai diversi popoli che oggi formano la nostra comunità.</p> <p>Mettere in relazione operosa i cittadini originari e i nuovi ospiti stranieri.</p> <p>Formare e informare gli ospiti stranieri sulle regole, sui diritti e sui doveri.</p> <p>Affrontare e indicare vie di risoluzione per gli stranieri di seconda e terza generazione.</p> <p>Mettere in comunicazione e costruire una rete di relazione tra le varie etnie.</p> <p>Operare congiuntamente per una sicurezza partecipata.</p> <p>Costruire un luogo permanente, coordinato dall'Amministrazione, di rappresentanza e di confronto dei popoli presenti a Cesate e costruire percorsi di accoglienza e inclusione.</p> <p>Rivedere e potenziare le funzioni dello sportello migrazione anche attraverso un percorso sussidiaristico con le realtà locali del terzo settore.</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato Politiche Giovanili, Assessorato Politiche sociali e Welfare Locale, Assessorato Pubblica Istruzione, Assessorato Cultura Sport e T.L., rappresentanti delle comunità maggiormente rappresentative, realtà del terzo settore o associazioni onlus operanti sul territorio o a scala provinciale, Caritas Ambrosiana e/o parrocchiale, organizzazioni sindacali di rappresentanza delle comunità straniere, sportello immigrazione.</p>



SCHEDA N. 7	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Studiare il futuro
------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------

Contesto:	Molti sono gli studenti che hanno la necessità di guadagnare del denaro, per aiutare le loro famiglie o anche solo per rendersi un po' autonomi. Poiché siamo convinti che l'istruzione sia fondamentale per la crescita di un ragazzo, prendendo spunto da quanto sta accadendo a Solaro e Bollate, che, da tempo, hanno investito risorse pubbliche in borse di studio, si propone:
Obiettivi:	<p>Istituire anche a Cesate delle borse di studio (che provvisoriamente chiameremo "studiare il futuro") per i giovani residenti che si distinguono per l'impegno scolastico</p> <p>Scopo di questa idea, è quello di incentivare i giovani cesatesi con i mezzi che avremo a disposizione, a proseguire gli studi ed accostarsi ad essi con impegno e determinazione. È nostra opinione, infatti, che sia di primaria importanza e doveroso da parte delle Istituzioni, favorire l'impegno scolastico e prevenire, per quanto possibile, l'abbandono. Le borse di studio possono essere una risorsa o quanto meno, un incentivo per coloro i quali, si trovano a dover contribuire all'economia familiare pur essendo volenterosi di studiare.</p> <p>I settori sui quali dovrà essere principalmente posta l'attenzione dovranno essere quelli dei giovani e della scuola.</p>
Partecipanti:	Assessorato alle Politiche Sociali, Assessorato alla Cultura, Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili



SCHEDA N. 8	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Portale giovani
------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------

Contesto:	<p>I giovani usano Internet quotidianamente. E quindi anche navigando avvertono la necessità, come gli adulti, di ritagliarsi i propri spazi. Il sito comunale, nonostante sia stato riconosciuto dal CNIPA, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, è sprovvisto di un portale giovani, (o comunque di un link che lo richiami) ovvero di una sezione dedicata esclusivamente a questa importante porzione della popolazione cesatese.</p>
Obiettivi:	<p>Creazione di un "portale dei giovani" che dia alle nuove generazioni la possibilità di interfacciarsi con un ampio ventaglio di opportunità sul territorio locale, nazionale ed europeo: eventi e iniziative ricorrenti, scambi culturali e internazionali per intrattenersi, formarsi ed informarsi, grazie a forum, focus groups e Informagiovani. Sull'esempio di molti comuni italiani, favorire anche la creazione dell'Eurodesk, rivolto ai giovani, alle scuole superiori e alle università, agli studenti e lavoratori in genere interessati ai programmi dell'Unione Europea relativi agli scambi culturali e internazionali e alle possibilità di educazione, lavoro e formazione in Europa. Grazie a questo servizio informatico si può accedere ad una banca dati e a una Intranet italiana ed europea che forniscono informazioni aggiornate sui programmi europei riguardanti la gioventù: schede riassuntive, bandi, moduli per organizzare progetti, moduli di adesione alle iniziative in altri paesi, informazioni sulle scadenze per presentare i progetti e sulle norme di finanziamento, sulle opportunità di tirocinio, stage e borse di studio presso le maggiori organizzazioni internazionali. Inoltre la rete Intranet permetterà di comunicare in tempo reale con tutti gli altri Punti Eurodesk in Italia e nel resto d'Europa, per trovare un partner per un progetto di scambio internazionale, per avere informazioni dettagliate sui sistemi scolastici o sulle possibilità di alloggio, viaggio, corsi di lingua, lavoro stagionale in un paese europeo, per contattare gruppi e associazioni giovanili nel resto d'Italia.</p> <p>Dare l'opportunità ai giovani di tenersi costantemente informati su tutto quello che riguarda i giovani a Cesate, favorendo la creazione non solo di eventi ricorrenti pensati e organizzati dai giovani, ma anche di un ufficio comunale preposto con il quale interfacciarsi e che costituisca un costante riferimento e aiuto alla realizzazione dei "progetti giovani", al fine di trasformare i giovani d'oggi nei veri protagonisti della vita cittadina.</p>
Partecipanti:	Amministrazione comunale e sviluppatori del sito www.comune.cesate.mi.it



SCHEDA N. 9	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Progetto giovani
------------------------	-------------------------------------	------------------------------------

Contesto:	La necessità di una politica nuova, che parta dal ricambio generazionale, capace di ottimizzare le potenzialità di una Cesate che per troppo tempo è stata definita come città morta e paese dormitorio. Riflettere sulle problematiche legate ai giovani ma soprattutto sulle risorse che possiedono, in modo da avere tutti gli elementi per cercare di capire come si possa valorizzare il ruolo cittadino dei giovani, e quindi proporre dei percorsi finalizzati a utilizzare bene il tempo che i ragazzi hanno a disposizione.
Obiettivi:	<p>Protagonismo giovanile, dove sono gli stessi giovani a definire il loro ambito di interesse o di bisogno su cui attivarsi;</p> <p>Progettazione partecipata, con un'attenzione al coinvolgimento attivo di giovani ed adulti in tutti i processi in fase di progettazione, organizzazione e realizzazione delle manifestazioni;</p> <p>Focus group, cioè dei gruppi di lavoro per trovare idee e orientamenti comuni, per creare ambiti di comunicazione e scambio attraverso i quali possiamo avere l'opportunità di diventare interlocutori all'interno della realtà locale, nella fase di promozione, progettazione e di realizzazione di manifestazioni, alle quali si attribuirà poi una determinata scansione temporale;</p> <p>Lavoro di rete, teso a favorire la conoscenza dei giovani con il mondo adulto e con le varie realtà del territorio, per promuovere eventuali possibili collaborazioni</p> <p>Attivare dei giovani su interessi e bisogni che favoriscano il protagonismo giovanile, con l'attenzione ad una ricaduta significativa a livello di comunità.</p> <p>Favorire un apprendimento nei giovani di nuove competenze nella progettazione partecipata, organizzazione e realizzazione di eventi.</p> <p>Creare spazi di conoscenza e confronto con il mondo degli adulti e con le diverse realtà presenti sul territorio, al fine di promuovere un clima di partecipazione attiva che incrementi la qualità della vita e consenta di contribuire al processo di pro-mozione di benessere per la propria città.</p>
Partecipanti:	Amministrazione comunale, Enti preposti della Provincia di Milano e della Regione Lombardia, Biblioteca, Scuole



SCHEDA N. 10	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Il tempo è denaro, sfruttiamolo al meglio
-------------------------	-------------------------------------	---

Contesto:	<p>Il tempo libero è una risorsa preziosa. Proprio per questo è fondamentale gestirlo nel migliore di modi. Mettere a disposizione degli altri una determinata quantità del proprio tempo per ottenere, in cambio, un congruo corrispettivo di ore, spendibile nelle più svariate attività – tutte speculari e complementari tra di loro – vuol dire inserirlo all'interno di un progetto di solidarietà. In questo modo si ha la possibilità sia di crescere sotto il profilo umano, morale ed etico, sia di creare un circuito di amicizie sempre più ampio e capillare.</p>
Obiettivi:	<p>Creazione di un servizio di Banca del Tempo rivolto ai giovani ma aperta a tutta la cittadinanza. Grazie alla Banca del Tempo i giovani potranno offrire una tipologia di scambi molto varia: lezioni di lingua, giardinaggio, accompagnamento di persone in auto, trasporto di persone o cose, piccoli lavori di manovalanza, di imbiancatura, lavoretti di bricolage, cartonnage o découpage, assistenza agli anziani (far loro compagnia o aiutarli a fare la spesa) e aiuto ai bambini in attività relative alla scuola (ripetizioni a prezzi modici o assistenza nel dopo-scuola). L'istituzione della Banca del Tempo contribuirebbe anche a risolvere problematiche e disagi latenti che attraversano il variegato universo giovanile. Problematiche che si chiamano mancanza di una vera proposta culturale promossa e realizzata dai giovani capaci di farsi promotori del protagonismo giovanile "attivo" nel vero senso della parola. E disagi che rispondono ai nomi di bullismo, di spaccio e utilizzo di sostanze proibite.</p> <p>Scambio reciproco di prestazioni e saperi al fine di sviluppare fra le persone interessate relazioni di qualità. In tale scambio l'unità di misura è il tempo, conteggiato in ore e mezz'ore, che ha lo stesso valore per qualsiasi tipo di prestazione offerta. Dovrà funzionare una segreteria che contabilizza le ore in dare e in avere di ciascuno dei partecipanti, ai quali verrà periodicamente presentato l'estratto conto delle ore. Le iniziative che vengono portate avanti della Banca del Tempo vanno oltre il semplice scambio alla pari delle ore. Si effettuano infatti anche visite in città e luoghi di interesse paesaggistico e artistico, si progettano e si realizzano cene, si gestisce un mercatino dell'usato promuovendo la conoscenza e la vendita dei prodotti del commercio equo solidale per finanziare progetti sia di tipo culturale che di solidarietà nonché di promozione delle iniziative durante le varie manifestazioni a Cesate e dintorni.</p>
Partecipanti:	Amministrazione comunale, Assessorato alle Politiche Sociali, Associazioni locali, Parrocchie



SCHEDA N. 11	AREA: Politiche Giovanili	TITOLO: Centro Giovani
-------------------------	-------------------------------------	----------------------------------

Contesto:	Strettamente correlato al Centro Donna, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali, questo progetto affiancherà i giovani alle donne per quanto concerne lo studio di problematiche quali: l'inserimento nella famiglia, nel lavoro, nella società; la sfera affettiva, sessuale, la psicologia dell'infanzia.
Obiettivi:	Attivazione di un " CENTRO GIOVANI ", ovvero uno sportello, anonimo e gratuito, che fornisca aiuto psicologico, sociale e legale a tutti i ragazzi che sentono la necessità, in momenti di disagio, di essere affiancati, consigliati, o anche soltanto ascoltati, da personale estraneo e competente. Fornire un aiuto concreto e diretto a coloro i quali vivono momenti di difficoltà, personale, familiare o sociale che sia, e, in una più ampia ottica, prevenire il disagio, la violenza o il distacco sociale.
Partecipanti:	Assessorato alle Politiche Sociali, Assessorato alla Cultura, Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili, ASL , Associazioni del Territorio, Avvocati, Psicologi e Associazioni operanti nel sociale.



- **LA SCUOLA**

In un programma come il nostro, basato sull'idea di un miglioramento dell'offerta di servizi da un lato e di un modo di amministrare improntato alla massima efficienza dall'altro, la scuola non può che rivestire un ruolo centrale.

Parlare di scuola significa parlare di valori.

La scuola è valore fondante di uno Stato, costituisce il vero investimento di un popolo: ogni giorno i nostri edifici scolastici accolgono la "materia prima" del nostro futuro, di quel futuro che, se istruito ed educato al meglio, saprà ben confrontarsi e competere in un mondo sempre più allargato.

Ma la scuola è anche valore di una comunità: una scuola aperta al mondo, quindi, e al contempo radicata nella sua comunità, collegata alle Istituzioni locali ed a tutte le realtà del suo territorio.

Infine la scuola va intesa come valore del cittadino: una scuola per i propri figli e nipoti che sia "bella da vivere", sicura, qualificata, viva e vivace grazie anche alle iniziative ed ai servizi offerti dall'Amministrazione Comunale.

Le schede che seguono intendono offrire, in modo snello e sintetico, un quadro di ciò che intendiamo mettere in atto nel prossimo quinquennio amministrativo.

Esse spaziano dagli interventi di sostegno al Diritto allo Studio, ai servizi scolastici, dalle proposte rivolte alle scuole non dell'obbligo ad interventi mirati per esigenze di particolare rilievo sociale.

Una serie di schede descrive come riteniamo intervenire in materia di edilizia scolastica, di arredi, strumentazione didattica e come intendiamo affrontare le esigenze strutturali future.



SCHEDA N. 12	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Scuola centro della nostra comunità
-------------------------	-------------------------------------	---

Contesto:	<p>Il rapporto tra il Comune e le scuole presenti sul territorio è disciplinato da leggi dello Stato e dalla legge Regionale per il Diritto allo Studio (L.R. 20 marzo 1980 n.31) L'Amministrazione Comunale non ha competenze in materia didattica ma supporta dal punto di vista economico e materiale le richieste provenienti dal mondo scolastico e propone iniziative tese ad arricchire la qualità dell'offerta didattica ed educativa.</p>
Obiettivi:	<p>Compatibilmente con le disponibilità economiche di bilancio, ci poniamo l'obiettivo di puntare ad un progressivo miglioramento del sostegno all'Istituzione scolastica.</p> <p>Verrà eseguito un accurato esame della situazione esistente con tutti gli attori coinvolti, per qualificare al meglio l'intervento del Comune e con l'intento di attivare strumenti sempre più efficaci.</p> <p>L'Amministrazione si impegnerà a continuare nel supporto alle scuole, valutando la qualità espressa nei Piani di Offerta Formativa e sostenendo finanziariamente progetti specifici.</p> <p>In collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia e l'A.S.L. 1 saranno messe in atto iniziative a sostegno per attuare interventi sull'abbandono scolastico e incontri sanitari volti ad individuare e contrastare il disagio.</p> <p>Nell'ambito dell'educazione stradale e con l'ausilio della Polizia Municipale, si intende realizzare un corso mirato all'ottenimento del patentino.</p> <p>Sarà valutata la creazione di strumenti per il riutilizzo dei libri usati di altri studenti: questo progetto da un lato richiederà la collaborazione dei vari Istituti per stabilire un codice di autodisciplina nell'introduzione dei nuovi testi e dall'altro il coinvolgimento della Biblioteca comunale per la raccolta dei testi stessi.</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, Biblioteca, A.S.L.1, Provincia di Milano, Regione Lombardia</p>



SCHEDA N. 13	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Diritto allo Studio : i servizi scolastici
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Sempre nell'ambito del Diritto allo Studio, da tempo l'Amministrazione Comunale offre una serie di servizi che, negli anni, hanno confermato la loro validità quale supporto alla scuola ed aiuto alle famiglie, soprattutto ai genitori che hanno difficoltà a conciliare gli orari di lavoro con quelli scolastici. Essi e i loro figli possono usufruire dei servizi di Pre e Post Scuola, della refezione scolastica, delle attività integrative per gli alunni della scuola primaria e del servizio di trasporto alunni.</p>
Obiettivi:	<p>Questi servizi, ormai consolidati, saranno mantenuti ed opportunamente potenziati, effettuando un'attenta razionalizzazione, con la consapevolezza che un servizio attuato male risulta fonte di spreco e malcontento. Prevediamo l'estensione del trasporto alunni alle zone del territorio distanti dai plessi scolastici e attualmente non coperte dal servizio. Nello stesso tempo valuteremo l'attuazione di percorsi ciclopedonali protetti che possano consentire agli alunni che lo desiderino di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta. A sostegno delle famiglie più bisognose, oltre al mantenimento dell'erogazione dei contributi in essere, l'Ufficio Scuola continuerà a fornire l'assistenza nella compilazione on line delle domande per la richiesta dei vari contributi (sostegno al reddito, buono scuola, integrazione al buono scuola, contributo alla disabilità, merito) istituiti dalla Regione Lombardia e denominati "Dote Scuola". Restano da verificare con particolare attenzione e con tutti i soggetti interessati (Dirigenti, Docenti, Consiglio d'Istituto, genitori) le novità introdotte dalla riforma dell'obbligo (Decreto legge n. 137/2008 e Piano Programmatico all'interno della legge n.133/2008) al fine di affrontare eventuali nuove problematiche.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Dirigenti Scolastici, Docenti, Consiglio d'Istituto, genitori, studenti



SCHEDA N. 14	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Interventi mirati per esigenze diverse
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Il diritto all'istruzione ed il diritto di uguaglianza sono concetti che riguardano tutti gli studenti e le loro famiglie ed è bene progettare interventi di carattere generale. Vi sono però alunni e studenti cui è doveroso rivolgersi con un'attenzione e una cura particolare, perché la loro vita presenta problematiche differenti che si aggiungono a quelle di tutti gli altri. E' il caso degli studenti disabili e degli studenti stranieri che frequentano quotidianamente le nostre scuole.</p>
Obiettivi:	<p>Nel corso degli anni è stata rivolta sempre maggiore attenzione nei confronti delle problematiche correlate all'inserimento scolastico dei ragazzi disabili. L'Amministrazione Comunale continuerà a fornire i servizi di assistenza e supporto educativo già in essere nei diversi gradi di scuola, potenziandoli per quanto possibile, nella prospettiva di attivare una rete di assistenza integrata, sia a scuola che sul territorio, per favorire anche un adeguato inserimento nella società e nel lavoro. Già oggi nelle nostre scuole registriamo la presenza di un cospicuo numero di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e il dato molto probabilmente è destinato a salire. Intendiamo provvedere ad un potenziamento della presenza di educatori che possano sostenerli nell'apprendimento della lingua italiana e nel loro percorso di inserimento nell'ambiente scolastico. Al fine di favorire l'integrazione degli alunni stranieri, è nostra intenzione continuare a supportare la realizzazione di progetti e attività di interculturalità, realizzati dalle scuole di vario grado.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Istituzioni scolastiche



SCHEDA N. 15	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: La scuola verso il territorio ed oltre
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Gli alunni e gli studenti di oggi sono i cittadini di domani; per questo riteniamo fondamentale proporre l'attivazione di iniziative formative ed educative che permettano alla scuola di schiudersi sempre di più verso l'esterno e collegarsi con la sua comunità</p>
Obiettivi:	<p>Per raggiungere questo traguardo intendiamo attivare nuove forme di confronto e di collaborazione con tutti gli interlocutori che, a vario titolo, si occupano dell'educazione dei nostri bambini e dei nostri giovani: famiglie, scuole, parrocchie e associazioni.</p> <p>Allo scopo di aprire il più possibile la scuola verso il territorio ed il territorio verso la scuola, in modo da dare e ricevere nuove informazioni e formazione, si promuoveranno interventi legati alla conservazione della memoria storica, intesa non solo come conoscenza della Storia con la "S" maiuscola ma anche come recupero della storia di Cesate e delle sue tradizioni. Per il raggiungimento di questo obiettivo intendiamo avvalerci in modo prioritario della collaborazione di tutte le Associazioni operanti sul territorio che manifesteranno interesse verso questo progetto.</p> <p>Per consentire agli alunni ed agli studenti la conoscenza delle realtà artistiche (musicali, figurative, teatrali, letterarie, urbanistiche) e sportive operanti sul territorio, con l'accordo del personale insegnante, si favoriranno momenti di incontro, volti a fornire un quadro completo di tutte le attività che si possono svolgere nella nostra comunità.</p> <p>Nell'ottica di innovare ulteriormente la vita scolastica, intendiamo mettere a punto progetti specifici, quali iniziative di interscambio con altre scuole dislocate in ambito nazionale ed europeo. A tal fine saranno scandagliate tutte le possibilità di finanziamento provinciali, regionali e della Comunità Europea.</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, famiglie, parrocchie, realtà educative ed aggregative</p>



SCHEDA N. 16	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Scuole dell'Infanzia
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	La scuola dell'Infanzia statale di via Bellini e le due Scuole dell'Infanzia paritarie Don Bosco e San Francesco costituiscono per presenza, funzione e numero di alunni, una solida base di accesso all'istruzione per centinaia di bambini. Anche se ad oggi non sono ancora considerate scuole dell'obbligo, la loro validità didattica per la prima formazione ed educazione del bambino è ampiamente riconosciuta e percepita dai genitori, come dimostra il numero sempre crescente di iscrizioni.
Obiettivi:	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà a prestare molta attenzione alle tematiche della fascia scolastica delle Scuole dell'Infanzia (ex Scuole Materne), sia nei confronti della scuola statale che delle due scuole paritarie convenzionate.</p> <p>Intendiamo proseguire il percorso di scambio di esperienze e conoscenze tra le tre Scuole dell'Infanzia e i tre Asili Nido (Comunale e privati) presenti sul territorio.</p> <p>Il supporto agli operatori e l'aiuto alle famiglie nelle varie forme concordate saranno attuate confermando e migliorando l'esistente.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia San Francesco intendiamo contribuire a velocizzare, per quanto possibile, l'iter delle pratiche e controlli per la messa a norma degli spazi ancora disponibili, in modo da poter rispondere alle esigenze di creazione di una nuova classe già a partire dall'anno scolastico 2010/2011.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, rappresentanti delle scuole dell'Infanzia paritarie, rappresentanti degli Asili nido



SCHEDA N. 17	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Centro di Formazione Professionale
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Il Centro di Formazione Professionale del Consorzio Nord Milano, che utilizza alcune aule messe a disposizione all'interno dell'ex-scuola elementare di via Romanò, rappresenta una realtà scolastica per tutti i ragazzi che, dopo la scuola dell'obbligo, intendono entrare nel mondo del lavoro.</p> <p>Nel 2008 il Consorzio Nord Milano è confluito nell'azienda speciale consortile AFOL (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro), ente della Provincia e dei 16 Comuni dell'area Nord Ovest di Milano, che riunisce sotto di sé tutti i servizi di gestione del mercato del lavoro e la attività dei centri di formazione professionale esistenti</p>
Obiettivi:	<p>La realtà della sede di Cesate deve essere migliorata. Un Centro di Formazione Professionale prestigioso e moderno, riconosciuto da un'ampia area intorno a noi può trasformarsi in veicolo importante per i giovani in cerca di lavoro e utile strumento per le aziende che necessitano di personale qualificato.</p> <p>Al fine di favorire le opportunità di impiego proporranno appuntamenti "a tema" con la partecipazione dei diversi attori del mondo del lavoro (associazioni di categoria, imprenditori, artigiani, commercianti, altri enti pubblici e privati).</p> <p>Intendiamo inoltre farci promotori con gli altri Comuni dell'AFOL per chiedere alla Provincia una presenza tangibile e concreta, in grado di rilanciare la nostra formazione professionale.</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, Comuni aderenti all'AFOL Nord Ovest, Provincia di Milano, docenti, allievi, associazioni di categoria, imprenditori, artigiani, commercianti</p>



SCHEDA N. 18	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Gli edifici, gli arredi e la strumentazione didattica
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Le strutture scolastiche devono risultare un ambiente sicuro ed accogliente: oltre al primario requisito della sicurezza è fondamentale che tali spazi siano gradevoli, ben tenuti ed ordinati, né costretti né sovraffollati, in modo che alunni e studenti vi si possano recare piacevolmente.</p> <p>Lo stato attuale degli edifici scolastici è di buon livello, proseguiranno gli interventi migliorativi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche e della razionalizzazione dell'uso degli spazi disponibili</p>
Obiettivi:	<p>Sul versante delle manutenzioni intendiamo raggiungere la massima ottimizzazione degli interventi attraverso una più stretta collaborazione tra gli Assessorati d'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici da un lato e i Funzionari Amministrativi degli Uffici Scuola e Tecnico dall'altro, individuando delle precise competenze di riferimento, in modo da velocizzare e sburocratizzare, per quanto possibile, l'attuazione degli interventi manutentivi ordinari imprevisi e urgenti.</p> <p>A supporto dell'attività amministrativa riteniamo importante rafforzare il rapporto di collaborazione fattiva con le figure Istituzionali della scuola e con la recente Commissione Sicurezza e Manutenzione istituita all'interno dall'Associazione "Genitori Scuola in Marcia".</p> <p>Al fine di intensificare gli sforzi comuni per una reale educazione degli alunni al rispetto delle cose pubbliche dentro e fuori la scuola, proporremo iniziative nel campo della legalità, del rispetto delle Istituzioni e dei beni comuni, a partire proprio dal rispetto delle strutture e degli arredi scolastici. Sarà svolta anche un'opera di responsabilizzazione che coinvolga anche i genitori.</p> <p>Unitamente alle Autorità scolastiche intendiamo procedere ad una rivisitazione generale dell'arredo e della strumentazione didattica presente nei vari plessi, con lo scopo di adeguarli e rinnovarli nel quinquennio amministrativo.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, Associazione Genitori Scuola in Marcia, famiglie, studenti



SCHEDA N. 19	AREA: Istruzione Pubblica	TITOLO: Le strutture: necessità future
-------------------------	-------------------------------------	--

Contesto:	<p>Per la prima volta le tre Scuole dell'Infanzia (statale di via Bellini, parrocchiale Don Bosco e parrocchiale San Francesco) si sono trovate a fronteggiare liste di attesa per il prossimo anno scolastico, che si aggirano intorno a 15 bambini per struttura. Il dato rappresenta un fondamentale campanello d'allarme: è il primo segnale, da cogliere, di un evidente incremento demografico giovanile in atto</p>
Obiettivi:	<p>Tale situazione ci porta a dover considerare la possibilità di realizzare interventi di ampliamento, nel breve periodo per la Scuola dell'Infanzia e nel medio periodo per quanto concerne le Scuole Primarie (ex Scuole elementari) e la Scuola Secondaria di primo grado (ex Scuola media).</p> <p>Per non doversi trovare a dover affrontare a breve problemi di carenze strutturali e liste di attesa, risulta indispensabile già da oggi, anche alla luce della riorganizzazione scolastica connessa alla Riforma Gelmini, analizzare la situazione delle Scuole Primarie, per individuare l'effettiva disponibilità di spazi da recuperare alle attività didattiche e valutare quali altre possibilità abbiamo per attuare nuovi ampliamenti.</p> <p>Anche la Scuola secondaria di primo grado di via Venezia è sfruttata nella sua massima capienza: in questo caso, per soddisfare la domanda di un futuro non lontano, è possibile e praticabile un ampliamento di quattro aule sulla struttura esistente.</p> <p>L'edificio di via Romanò, attualmente utilizzato in misura parziale dal Centro di Formazione Professionale, sarà assoggettato ad ulteriori controlli di sicurezza per vagliare la possibilità di utilizzo della palestra da parte di tutti i cittadini, delle Associazioni e delle varie realtà aggregative presenti sul territorio.</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, Associazioni, realtà aggregative</p>



TECNOLOGIE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO, OPERE PUBBLICHE E INNOVAZIONE

• MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO, OPERE PUBBLICHE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Lo sviluppo urbanistico ed edilizio che il nostro comune ha conosciuto in questi ultimi anni ha determinato anche una crescita proporzionale del suo patrimonio.

La gran parte di questo patrimonio è utilizzato direttamente dai cittadini i quali hanno il diritto di disporre di strutture atte a soddisfare i propri bisogni in condizioni di sicurezza e funzionalità.

La rete stradale ad esempio deve essere tale da agevolare il traffico pedonale, ciclabile e veicolare nella sicurezza;

La scuola deve essere sede idonea ad un utilizzo ottimale da parte degli studenti e del personale docente e non docente, per agevolare lo studio e la crescita complessiva dei ragazzi; il centro sportivo deve essere in condizioni tali da invitare i giovani alla pratica sportiva e all'impiego intelligente del tempo libero.

Questi sono solo alcuni esempi per sottolineare che per ottenere buoni livelli di sicurezza e di soddisfazione sono necessari in primo luogo un uso rispettoso delle strutture e dei mezzi a disposizione e in secondo luogo, non meno importante, una corretta manutenzione da parte comunale.

In altre parole da un lato il patrimonio a corredo del nostro comune è una ricchezza, dall'altro lato costituisce un centro di spesa periodica rilevante per il suo mantenimento.

Un risparmio sulla manutenzione si traduce immediatamente in una maggiore disponibilità di denaro da dedicare ad altri settori della pubblica amministrazione carenti di risorse senza pesare con nuove tasse sui cittadini

Per avere una visione d'insieme sul patrimonio comunale potremmo suddividerlo in tre tipologie:

- i manufatti edili dedicati alle attività amministrative, culturali, scolastiche, assistenziali e logistiche;
- gli impianti sportivi e ricreativi;
- i manufatti del suolo e del sottosuolo costituenti le reti stradali, idriche, fognarie, elettriche, telefoniche e del gas, oltre al verde pubblico e i parchi gioco.

Un Comune che cresce ha bisogno di nuovi servizi e dunque di nuovi investimenti che si distribuiscono in vario modo sul territorio.

Alcuni di questi sono predeterminati e commisurati alla crescita come il potenziamento delle reti e l'ampliamento di una scuola ad esempio, altri invece sono il risultato della lettura che ognuno fa del territorio.

La lista **"per Cesate"** ritiene che, al punto in cui è arrivato lo sviluppo della nostra Comunità, sia giusto impegnarsi per realizzare l'Auditorium.

Lo stesso vale per altri servizi attinenti alla salute psicofisica della persona che possono essere considerati il completamento delle attività svolte nel nostro Centro sportivo: un "centro Benessere" con inclusa una piscina.

Noi non diamo per certo che queste strutture saranno realizzate, sappiamo bene che dipendono da



molteplici fattori, primo fra tutti quello economico.

Certo è che la nostra Comunità è matura per avere sul proprio territorio strutture di questo tipo e che il nostro impegno per realizzarle sarà forte.

Le schede che seguono danno una lettura più dettagliata delle attività inerenti la tutela del nostro patrimonio e delle opere che verranno.

SCHEDA N. 20	AREA: Opere pubbliche e innovazione.	TITOLO: Auditorium
-------------------------	---	-------------------------------

Contesto:	<p>Viviamo in un luogo le cui caratteristiche sono quelle di un paese, dove predominano la quiete e la sicurezza, il contatto umano e la socialità. Forse siamo un comune poco adatto ai giovani che rivolgono la loro attenzione verso centri più attrezzati, Milano, Saronno, Garbagnate, ma ben accettato da coloro che sono costretti a trascorrere gran parte del loro tempo nel tumulto della grande metropoli.</p> <p>Noi pensiamo che queste peculiarità debbano persistere anche se i pesanti condizionamenti che vengono dal mondo esterno spingono in tutt' altre direzioni. e cioè verso uno sviluppo indiscriminato, fine a se stesso, senza qualità.</p> <p>La Cesate che vogliamo è la naturale evoluzione dell'esistente, un luogo in cui il benessere integrale delle persone sia la costante, e dunque uno sviluppo del territorio e della comunità di qualità.</p> <p>In un'altra parte di questo programma abbiamo già parlato di un centro benessere con piscina che vediamo felicemente affiancato ad un auditorium di cui si avverte forte l'utilità e necessità.</p> <p>Il benessere è anche e soprattutto cultura.</p> <p>A Cesate è già presente una realtà composita che produce e offre cultura: la biblioteca e il suo consorzio, gli oratori, le nascenti e affermate compagnie teatrali amatoriali, le ACLI, l'ARCI e il nostro Corpo Musicale Vincenzo Bellini che tanto lustro ci ha dato nel recente passato affermandosi al secondo posto nel concorso nazionale di Firenze.</p>
Obiettivi:	<p>La realtà presente e l'aspirazione a ulteriori progressi richiedono la realizzazione di un auditorium.</p> <p>Esso sarà costruito in una zona centrale del Comune e con ampi parcheggi, sarà un punto di riferimento di tutta la comunità, capiente, accogliente e ospitale, centro di interesse locale e sovracomunale.</p> <p>Pensiamo ad un luogo di cultura che ci aiuti a uscire dagli angusti confini comunali ed aprirci al mondo, alla sua complessità e diversità, che ci arricchisca, ci faccia crescere e godere di nuovo benessere</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato OO.PP., Assessorato Cultura, Sport e TL, Assessorato Istruzione Pubblica, Assessorato Politiche Giovanili, tecnici del settore per la realizzazione e per la gestione, associazioni interessate</p>



SCHEDA N. 21	AREA: Opere pubbliche e innovazione	TITOLO: Centro benessere
-------------------------	--	------------------------------------

Contesto:	<p>Come abbiamo detto nella scheda riguardante il Centro Sportivo, aumenta la domanda di sport, possiamo aggiungere anche che aumenta la domanda di cura del proprio corpo e del proprio benessere.</p> <p>La realizzazione di un centro benessere con annessa piscina è una possibilità da esperire sino in fondo.</p> <p>Due requisiti ci incoraggiano a percorrere questa strada:</p> <ul style="list-style-type: none">- una domanda che potrebbe venire dall'esterno e più precisamente dal polo fieristico di RHO e di altre strutture ad esso collegate che sorgeranno in vista dell'expo 2015,- la nostra collocazione nel Parco Groane. <p>Ci candideremo presso gli operatori del settore per divenire centro d'interesse per una siffatta opera.</p>
Obiettivi:	<p>Un centro benessere multifunzionale con piscina a confine o nelle vicinanze con l'attuale centro sportivo, ai limiti del Parco Groane sarebbe il naturale completamento del centro sportivo stesso sia da un punto di vista urbanistico sia da un punto di vista sportivo, e insieme, centro sportivo e centro benessere, potrebbero sviluppare interessanti sinergie.</p> <p>Si amplierebbe notevolmente l'offerta di servizi ai cesatesi ed ai non cesatesi, si realizzerebbe quella piscina da più parti invocata e mai realizzata, affinché i nostri concittadini non siano più costretti a praticare il nuoto nei comuni vicini.</p> <p>Un centro di questo genere, inoltre, determinerebbe nuove opportunità di lavoro a parecchie figure professionali. di cui anche nel nostro comune si sente un estremo bisogno</p>
Partecipanti:	Rappresentanti del Comune, le società sportive e associazioni interessate, operatori del settore



SCHEDA N. 22	AREA: Opere pubbliche e innovazione	TITOLO: Wireless Costruiamo l'autostrada telematica
-------------------------	--	--

Contesto:	La nostra realtà territoriale gode, in questo momento, di un'ottima occasione legata all'estrema vicinanza con due forti poli attrattori quali la Fiera di Rho/Però e l'area dell'Expo' 2015. Inoltre, tra i suoi punti di forza, annovera la sua ampia area verde legata al Parco delle Groane. La presenza di una SIC ne fa uno dei pochi Comuni della zona ad alta valenza ambientale. Il Parco e la SIC, che sino a ieri erano vissuti solo come limitazione allo sviluppo, oggi potrebbero divenire il motore trainante dello sviluppo locale. In questo contesto una infrastrutturazione non invasiva e rispettosa della naturalità dei luoghi potrebbe divenire un ulteriore veicolo di attrazione. Inoltre la possibilità di poter accedere in forma semi gratuita alla banda larga ed alla fonia locale gratuita, potrebbe divenire un servizio interessante per le attività produttive presenti e per quelle da insediare.
Obiettivi:	Partire entro il 2011 con l'installazione e la messa a regime degli impianti Wi Fi con copertura integrale del territorio comunale e delle aree di Parco ricomprese nella SIC. Mettere a disposizione del Comune, e di tutti i cittadini interessati, un servizio di Internet a banda larga fuori dal mercato dei monopolisti della telefonia. Ridurre alcuni costi di gestione comunali (es. telefonia) Attivare alcuni servizi di informazione generale. Collegare, tramite sportelli telematici, le frazioni al Comune. Data l'estrema flessibilità dello strumento ci permetterebbe anche di attivare svariati servizi quali il televideo soccorso gestiti a base locale, la televideo sorveglianza locale, il net meeting a distanza, la possibilità di creare itinerari guidati nella SIC comprensivi di informazioni localizzative, storiche e naturalistiche
Partecipanti:	Comune, Operatori privati del settore, Associazioni di volontariato e/o ONLUS, Parco delle Groane, Comuni confinanti, Provincia, Regione, Ministeri,



SCHEDA N. 23	AREA: Opere pubbliche e innovazione	TITOLO: Il sole in Comune
-------------------------	--	-------------------------------------

Contesto:	<p>Nel corso degli ultimi decenni la finanza locale ha visto un lento ma progressivo decremento delle entrate legate alle spesa corrente. Con l'eliminazione della Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e l'ulteriore contrazione delle risorse trasferite i Comuni hanno l'obbligo di attivare tutte le azioni allo scopo di ridurre le spese di gestione e salvaguardare il territorio. Quest'ultimo è stato, ed è, visto come la fonte di reddito principale arrivando ad impegnare una cospicua percentuale degli OO.U. nella spesa del titolo primo (circa 45%).</p> <p>Al fine di riequilibrare l'assetto di bilancio attraverso la riduzione di spesa si ritiene che una delle strade da percorrere sia quella di investire nella autoproduzione di energia attraverso fonti rinnovabili.</p> <p>Ciò darà anche una caratterizzazione a forte matrice ambientale al Comune.</p>
Obiettivi:	<p>Installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su tutti gli edifici pubblici.</p> <p>Ridurre al massimo possibile la dipendenza del Comune dall'acquisto di energia da soggetti terzi.</p> <p>Riduzione della spesa corrente.</p> <p>Riduzione dell'uso del territorio.</p> <p>Riduzione produzione gas serra</p>
Partecipanti:	<p>Comune, Regione, Provincia, Comunità Europea e Fondazioni bancarie.</p> <p>Possibilità di patnership con operatori privati.</p>



SCHEDA N. 24	AREA: Opere pubbliche e innovazione	TITOLO: Il Villaggio eco –sostenibile Illuminazione a LED.
-------------------------	--	---

Contesto:	<p>Nei prossimi anni il Villaggio Ina Case sarà coinvolto da notevoli attività di manutenzione straordinaria.</p> <p>Oltre al rifacimento di tutto il sistema fognario, un'altra parte che dovrà vedere una radicale trasformazione sarà quella legata alla ristrutturazione degli impianti di illuminazione pubblica.</p> <p>L'attuale rete, ancorché vetusta, è causa di sprechi energetici e di malfunzionamento e, pertanto, se ne richiede un suo radicale rinnovamento che non può prescindere da fattori quali la sostenibilità economica ed ambientale</p>
Obiettivi:	<p>Dotare il Villaggio Ina Case di un sistema di illuminazione a LED ad alta efficienza, rendimento ed economicità con una nuova palificazione più confacente alle peculiarità ambientali del Villaggio (pali ridotti in altezza)</p> <p>Ammodernare la rete di illuminazione.</p> <p>Rendere gli impianti più confacenti alla situazione ambientale del Villaggio.</p> <p>Introdurre impianti ad alto rendimento (sino al 70% in meno di consumo) allo scopo di abbassare i costi fissi energetici.</p> <p>Iniziare una ristrutturazione in senso eco compatibile e sostenibile del Villaggio.</p> <p>Creare i presupposti per una riconversione ecosostenibile del Villaggio</p>
Partecipanti:	<p>Comune, Provincia, Regione, Comunità Europea, Politecnico di Milano (Ing. E Arch.), Fondazioni Bancarie, Patnership private</p>



SCHEDA N. 25	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Le manutenzioni degli edifici comunali.
-------------------------	--	--

Contesto:	<p>Il Patrimonio edile del comune è costituito dagli edifici amministrativi, scolastici, culturali , assistenziali e logistici.</p> <p>Il palazzo Comunale e i vani di Via Donizetti ospitano gli uffici ove si producono gli atti formali e burocratici per il funzionamento del Comune.</p> <p>Le scuole materne ed elementari di Via Bellini e del Villaggio INA, e la scuola media formano il patrimonio edilizio scolastico.</p> <p>La biblioteca luogo e centro di cultura .</p> <p>Inoltre abbiamo il Centro Anziani e sedi dove trovano posto alcune associazioni come il Centro sociale del villaggio e i vani di via Donizetti. Sempre nella stessa via il Comune è proprietario di alcuni vani destinati ad attività commerciali e professionali destinati all'affitto.</p> <p>L'assistenza ed alcune attività residue del Distretto Sanitario dismesso, hanno sede in Via Donizetti, infine l'Asilo Nido.</p> <p>Tra i manufatti logistici abbiamo il magazzino comunale e la piattaforma ecologica.</p> <p>Questo è il quadro d'insieme del patrimonio edilizio comunale, che, come si può notare, è di dimensioni notevoli e di conseguenza richiede una cura e un impegno rilevanti.</p>
Obiettivi:	<p>Lo scopo del Comune sarà quello di tenerlo nel migliore stato di conservazione possibile, preservarlo sia dall'incuria del tempo sia dal cattivo uso nonché dal vandalismo crescente.</p> <p>Sarà avviata in accordo con i responsabili dei vari settori e con gli utilizzatori, un'opera di sensibilizzazione e responsabilizzazione per evitare dispendio di risorse.</p> <p>Ci piacerebbe molto, ad esempio, che gli studenti fossero i primi a rispettare e far rispettare la loro scuola, lo stesso dicasi per gli utilizzatori di altre strutture come le palestre e la biblioteca.</p> <p>In ogni caso per attuare interventi che garantiscano la funzionalità e la sicurezza, oltre alla manutenzione programmata che il comune già effettua nei modi e nei tempi idonei alla destinazione d'uso dei manufatti, sarà attivato un centro di raccolta informazioni e segnalazioni per eseguire anche i piccoli interventi di manutenzione in tempi rapidi.</p> <p>Sappiamo che una manutenzione ordinaria trascurata diviene manutenzione straordinaria, obbligando il Comune ad interventi molto più pesanti e costosi.</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, docenti, genitori e studenti e loro rappresentanti</p>



SCHEDA N. 26	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Gli investimenti sulle reti Le piste ciclopedonali
-------------------------	--	---

Contesto:	<p>Stiamo andando velocemente verso i 15 mila abitanti. Questo vuol dire che il Comune dovrà monitorare le reti infrastrutturali esistenti per verificare che la loro consistenza sopporti il nuovo arriva. Sarebbe auspicabile che la crescita fosse sempre ponderata e graduale per permettere all'amministrazione di effettuare in tempo utile gli adeguamenti e potenziamenti necessari. Purtroppo non sempre è possibile. Il POSS ad esempio ha impresso alla crescita un'accelerazione notevole così pure altri insediamenti di una certa consistenza, mettendo a dura prova il Comune.</p>
Obiettivi:	<p>I nuovi arrivi devono avere le infrastrutture necessarie affinché la loro casa funzioni sin dal primo giorno. Anche gli abitanti esistenti non devono registrare malfunzionamenti per la pressione del nuovo. L'acqua deve essere erogata alla giusta pressione e la rete di allontanamento deve funzionare; la corrente elettrica e il gas devono essere fornite con continuità. Anche le strade, i marciapiedi, le piste ciclabili, le piazze e i parcheggi devono essere idonei per agevolare l'insieme della mobilità. I servizi, devono seguire di pari passo la crescita: la raccolta rifiuti ad esempio deve garantire il prelievo, il trasporto e lo smaltimento ai nuovi arrivi. Tra le nuove opere vogliamo iniziare quella rete di cui tanto si è parlato negli ultimi anni e cioè le piste ciclopedonali protette che incoraggi tutti gli abitanti a percorrere la propria cittadina a piedi o in bicicletta nella sicurezza. Il Piano di Governo del Territorio (PGT) disegnerà, nell'ambito di un nuovo studio della viabilità di Cesate, una rete ciclopedonale, che collegherà i punti più importanti della nostra cittadina: La Biscia e la stazione con il Comune, il Parco delle Groane e il Centro sportivo; Le zone più periferiche con le scuole, il Comune, la posta e le banche. In questo modo, per esempio, i ragazzi che lo vogliono possono andare in bicicletta a scuola procurando vantaggi economici a se stessi e alla amministrazione comunale, oltre che ambientali per la riduzione di agenti inquinanti e alla propria salute. Le persone anziane, già assidui utilizzatori della bicicletta, con dei percorsi protetti si sentirebbero molto più sicuri.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, tecnici del territorio, agenzie educative.



SCHEDA N. 27	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Il Villaggio INA: un bene di valore
-------------------------	--	---

Contesto:	<p>Il Villaggio nato agli albori della civiltà industriale, quando l'auto non aveva ancora una diffusione di massa, l'inquinamento non era un fenomeno preoccupante e l'energia per scaldare le villette era disponibile a basso costo, noto in tutto il mondo per il suo valore architettonico deve ritornare ad essere un centro di eccellenza.</p> <p>Sono trascorsi 55 anni dalla sua nascita e tutto è cambiato, è giunto il momento di riprogettarlo per adeguarlo alla realtà di oggi senza rinnegare i presupposti di base con i quali è stato pensato</p>
Obiettivi:	<p>E' necessario un piano del villaggio che affronti in un quadro d' insieme tutte le problematiche, a partire dalle reti del sottosuolo a quella stradale, dalla distribuzione del verde alle villette; queste ultime devono poter esser modificate sia per le mutate nuove esigenze sia per il contenimento energetico.</p> <p>Esso presenta problematiche simili a quelle di un centro storico ove il passato e la memoria devono convivere con il nuovo. Da qui la complessità delle problematiche e degli interventi da eseguire, da analizzare con oculatezza, per evitare errori irreversibili.</p> <p>Architetti e studiosi che nel recente periodo si sono cimentati con ipotesi e proposte hanno confermato tale complessità.</p> <p>C'è bisogno di una vasta opera di promozione culturale che instilli prima di tutto nei residenti la consapevolezza di vivere in un centro urbano di grande valore e prestigio, da tutelare e valorizzare.</p>
Partecipanti:	<p>Bisogna riprendere il discorso e confrontarsi con tutti senza posizioni precostituite, per individuare una strada condivisa da seguire indipendentemente da chi è chiamato ad amministrare, strada che non sarà ne breve ne a costi contenuti.</p> <p>Insieme, forze politiche e sociali e singoli cittadini dobbiamo trovare interlocutori istituzionali sovracomunali e possibilmente anche europei per ottenere ascolto e risorse</p>



SCHEDA N. 28	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Villaggio INA: le reti infrastrutturali
-------------------------	--	---

Contesto:	<p>Le reti infrastrutturali del Villaggio sono divenute vecchie ed inadeguate. La prima a mostrarsi carente è quella di allontanamento delle acque. Lo sviluppo edilizio a Nord del Villaggio, Via Puccini, Via Vecchia Com'asina e Via Bellini, ha scaricato a valle forti quantità di acqua assolutamente non previste.</p> <p>Gli allagamenti nella zona intorno all'Asilo Nido che si formavano ad ogni acquazzone sino a qualche tempo fa, sono ancora sotto i nostri occhi. Il rifacimento del ramo del condotto di Via Trieste ha risolto questo specifico problema, rimane il resto della rete.</p> <p>La Provincia (ATO) ha stanziato già da tempo, sin dalla precedente Giunta Della Rovere, una somma consistente per proseguire nell'opera di rifacimento, oltre 3 milioni di Euro, ma sino ad ora non si è fatto nulla.</p>
Obiettivi:	<p>Considerata l'urgenza dell'opera e il blocco totale di tutti gli altri interventi condizionati dal suo rifacimento, (non è possibile stendere un manto d'asfalto su un ramo che dovrà essere scavato per l'attuazione della rete fognaria), faremo tutto quanto è possibile per ottenere dalla provincia tempi certi e ravvicinati per l'inizio dei lavori.</p> <p>Chiederemo, mettendo a disposizione risorse se necessario, che contemporaneamente ai lavori di scavo sia realizzata la predisposizione agli altri impianti (cunicoli tecnologici) come quello elettrico.</p> <p>Cosicché si potrà realizzare la nuova distribuzione elettrica senza lavori scavo la quale in gran parte è di rifare.</p> <p>In alcune zone del villaggio esiste ancora la palificazione originale in cemento, in altre c'è buio completo.</p> <p>L'impianto d'illuminazione pubblica sarà adeguato alle caratteristiche del villaggio e saranno utilizzate tecnologie a risparmio energetico.</p>
Partecipanti:	<p>L'ufficio tecnico, i cittadini che hanno dimostrato interesse per il Villaggio, i loro rappresentanti, il comitato Vivere il Villaggio, i tecnici.</p>



SCHEDA N. 29	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Villaggio INA: il palazzone, l'area della vecchia stazione
-------------------------	--	---

Contesto:	Tra gli interventi urgenti di cui il villaggio ha bisogno, seppure in un contesto generale e unitario, oltre all'adeguamento delle infrastrutture di cui già abbiamo parlato, vi sono l'area del palazzone e l'area della vecchia stazione. I più anziani ricordano la vita, la frequentazione dei cittadini, i tavolini del bar e della latteria, aperti anche di sera nella bella stagione, tutto questo faceva del palazzone un piccolo centro di attrazione dove ci si incontrava e si discuteva.
Obiettivi:	Bisogna capire quali interventi attuare per far rivivere il Palazzone di giorno e di sera, senza nostalgia del passato, per sottrarlo dall'attuale isolamento prima che si insinuino il degrado. Nell'area della vecchia stazione purtroppo il degrado è quasi arrivato, il suo stato d'abbandono lo ha favorito. Essa deve essere riqualificata e valorizzata per essere fruita al meglio, in accordo con l'Oratorio, il Centro Sociale e la Scuola Media.
Partecipanti:	Rappresentanti del Comune, della scuola Media, della Croce Viola e dell'Oratorio.



SCHEDA N. 30	AREA: Manutenzione del patrimonio	TITOLO: Centro sportivo
-------------------------	--	-----------------------------------

Contesto:	<p>Oggi il nostro Centro Sportivo annovera alcune discipline che coinvolgono complessivamente 700-800 ragazzi. Cresce la popolazione e aumenta la domanda di sport. Anche cittadini sino ad ora esclusi, gli anziani, la cui popolazione va sempre più aumentando, chiedono di poter praticare sport a loro consono come la ginnastica dolce. Per continuare a soddisfare la domanda esistente e per prepararsi al nuovo, è necessario preservare e consolidare le strutture esistenti con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Esse devono rispondere a precisi criteri di funzionalità e sicurezza. Sono stati installati pannelli solari per il risparmio energetico non tutti funzionanti, esistono problemi di manutenzione a porte e finestre, alcuni impianti di scarico sono malandati e impianti elettrici da sistemare. Sarà una nostra priorità eseguire una vasta opera di manutenzione per mettere a posto ogni cosa.</p>
Obiettivi:	<p>Il nostro Centro Sportivo tra i migliori e più belli del suo genere, deve essere tenuto in perfetto stato di conservazione, funzionalità e sicurezza. Tutto questo richiede la collaborazione di tutti, non basta amministrazione comunale da sola. A tale scopo ricercheremo i modi e le forme con le società sportive già presenti nella gestione, per avere sempre un centro funzionante, il più possibile aperto al territorio e fruibile da un maggior numero di cittadini</p>
Partecipanti:	Rappresentanti del Comune, le società sportive e associazioni interessate



- **GOVERNANCE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Il contesto

Cesate ha adottato la propria variante generale al PRG nel Luglio 2004 ma, a seguito della approvazione della Legge Regionale 12/05, oggi si trova a dover rivedere il proprio strumento urbanistico e questo anche se lo stesso non ha svolto in modo completo tutte le sue potenzialità.

È così che, entro il Marzo 2010, l'Amministrazione entrante dovrà approvare, in sede definitiva, il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

Questo nuovo strumento di pianificazione rappresenta una opportunità importante per far emergere quale sia il disegno di città che ognuna delle realtà politiche che si confrontano hanno in mente.

Uno dei punti di forza di questo nuovo strumento è legato al fatto che, per la prima volta, vengono introdotti due elementi fondamentali dei quali, la pianificazione territoriale, non può non tenere forte considerazione: la sostenibilità ambientale e la partecipazione.

Inoltre il PGT, diversamente dal PRG, è da intendersi come strumento direttorio intendendo con ciò quel mezzo per tracciare le linee di indirizzo e sviluppo che dovrà avere il territorio nei prossimi anni.

Infine, a nostro avviso, non dobbiamo commettere l'errore considerare Cesate come un territorio avulso da un contesto più allargato quale l'area metropolitana della quale facciamo parte.

È appunto mantenendo lo sguardo attento verso ciò che si sta evolvendo nell'intorno che possiamo costruire gli scenari di sviluppo della futura Cesate.

Cesate e il suo Parco

Come noto, oltre il 40% del territorio del Comune è ubicato all'interno dell'area del Parco delle Groane; inoltre gran parte delle zone ricomprese nel Parco sono sottoposte a vincolo della Comunità Europea attraverso il Sito d Interesse Comunitario (SIC).

Tutto ciò ha consentito, in tutti questi anni, di mantenere un buon equilibrio tra naturalità e urbanizzato caratterizzando Cesate come comune a buona vivibilità.

La parte urbanizzata risulta altresì ben compattata e sostanzialmente priva di sfrangiamenti verso le zone agricole residuali.

Lo stesso studio del PGT, fatto effettuare dal Commissario di Governo, nelle sue indicazioni generali, che unanimemente vengono ritenute condivisibili e base solida del futuro iter amministrativo, evidenziano queste peculiarità che, di fatto, sono il punto di forza della nostra realtà.

Ora, a nostro avviso, è giunto il momento di "mettere a reddito" questi punti di forza sviluppando una politica di uso delle aree a Parco che, pur rimanendo nella logica conservativa più rigorosa, ne evidenzi i tratti di fruibilità al servizio dei cittadini.

Se vogliamo costruire un forte radicamento e senso di appartenenza al territorio dobbiamo quindi sviluppare delle azioni e dei progetti che recuperino la storia dei luoghi, la loro funzione naturale e il potenziale di attrazione.



Siamo non lontani dal Polo Fieristico e dall'area che ospiterà EXPO' 2015 da consentirci di porci come polo di attrazione per servizi ludico ricreativi e di relax che, se ben pianificati e contestualizzati, possono porsi e svilupparsi agevolmente nelle aree limitrofe ai confini del Parco. Tutto ciò dovrà essere preceduto da una operazione di ristrutturazione ed ammodernamento di quelle che oggi vengono comunemente chiamate le "porte del Parco".

Cesate e il suo nucleo originario

Sono oramai decenni che si sente parlare di decollo di un piano complessivo di ristrutturazione del nucleo originario di Cesate ma, ad oggi, i risultati ottenuti paiono scarsi e poco visibili.

Sarebbe però ingiusto non riconoscere che nell'ultimo decennio qualche cosa si è mosso.

Di fatto in un lembo, seppur limitato dell'asse viario centrale del paese (P.za IV Novembre – Via Romanò) qualche cosa si è mosso e si sta muovendo dimostrando, ove ce ne fosse ancora il bisogno, che anche il centro storico può ripartire e divenire fonte di una nuova progettualità urbana.

Se si ha l'attenzione di guardare in prospettiva si può anche intravedere l'inizio di un disegno coerente con la prospettata idea di creazione di un piccolo nucleo commerciale che, qualora dovesse proseguire, risulterebbe potenziale motore di rinnovamento del Paese.

Le ragioni delle difficoltà di attivare una operazione su vasta scala sono legate a molteplici fattori che, insieme, producono l'impossibilità di seguire un disegno organico e univoco.

L'estensione dei comparti, il progressivo moltiplicarsi del frazionamento delle proprietà, il lento ma inesorabile mutamento dell'origine dei proprietari costringe tutti noi a ripensare agli strumenti per poter intervenire su questa porzione importante del paese.

Si deve quindi sviluppare una logica di approccio nuova e diversa che abbia meno caratteristiche vincolistiche e più indicazioni direttorie entrando così in sintonia anche con la filosofia e lo spirito previsto per il PGT.

Bisognerà quindi sviluppare una politica di intervento urbano più in linea con i reali bisogni della gente partendo da nodi di criticità già evidenziati e a un buon livello di definizione.

Particolare attenzione dovrà essere posta

Cesate e il suo Villaggio Ina Case

Molto si è già detto su quanto si vuole operare nel Villaggio.

È nella coscienza di tutti che ci troviamo di fronte ad un "gioiello" dell'urbanistica e dell'architettura italiana per troppo tempo dimenticato e abbandonato.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione e ristrutturazione abbiamo avuto modo di parlare nelle sezioni precedenti e se ne parlerà in quelle successive, rimane ora da definire quali siano gli interventi di carattere urbanistico e di regolamentazione sui quali puntare per migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti.

In primo luogo non sono più procrastinabili due temi fondamentali: l'acquisizione al demanio comunale delle aree pubbliche e un radicale e serio piano della viabilità interna.

Questi sono i temi sui quali dovrà misurarsi la prossima amministrazione e che noi ci impegnamo a perseguire.

Bisognerà altresì continuare a riflettere ed a ricercare soluzioni accettabili e non devastanti per la risoluzione del problema del parcheggio auto che, oggi, rimane uno dei problemi irrisolti del Villaggio.

In questo contesto sarà utile ed imprescindibile un forte lavoro di relazione e condivisione tra Amministrazione Comunale, cittadini del Villaggio e Associazioni che nello stesso operano.



Inoltre potrebbe essere una strada da seguire quella legata alla possibilità di creare una piccola fondazione legata al tema del Villaggio che veda partecipare anche il Politecnico di Milano attraverso la sua Facoltà di Architettura.

In questo modo si potrebbero attivare le intelligenze del territorio raccordandole con le eccellenze presenti nell'ambiente e nell'ambito universitario.

Cesate e il suo Commercio

Grandi sono gli stravolgimenti che in questi anni ha subito questo settore.

L'arrivo in forma massiva della grande catena distributiva ha messo in seria difficoltà tutti coloro i quali traevano dagli esercizi di vicinato servizi e fonti reddituali.

Il futuro prossimo non promette nulla di buono e questo, in special modo, se si osserva quanto sta per accadere nei Comuni limitrofi.

Garbagnate, ad esempio, vedrà, nel giro di qualche anno, decuplicare le superfici di vendita della grande catena distributiva (ESSELUNGA – PE4 – RECUPERO AREA EX ALFA ROMEO) con un ulteriore aggravio sulla situazione locale.

Un paese senza i propri negozi è un paese spento e morto e questa, oramai, è una questione assodata.

Come uscire da questa situazione è la sfida di oggi.

Appare quindi chiaro come non sia più procrastinabile una seria analisi commerciale che, scevra da ogni posizione ideologica, tracci le linee di un intervento per breve e il medio/lungo periodo; è per questo che, all'interno del contesto del PGT per la definizione del Piano dei Servizi, verrà avviato un serio Piano del Commercio da svilupparsi con tutti i soggetti interessati.



SCHEDA N. 31	AREA: Governance del Territorio	TITOLO: Piano di Governo del Territorio Per un PGT partecipato
-------------------------	--	---

Contesto:	<p>Il Comune di Cesate, dopo la variante generale al PRG del 2004, ha intrapreso, come previsto dalla LR 12/05 l'iter di approvazione del PGT.</p> <p>Allo stato attuale sono stati prodotti tutti gli elaborati tecnici e acquisiti i pareri dalle autorità competenti.</p> <p>Pur essendo il PGT tecnicamente adottabile e gli elaborati una buona base di discussione, si ritiene importante riprendere la fase di confronto con le realtà locali e verificare attentamente la sostenibilità economica, tecnica e pianificatoria proposta.</p> <p>Il PGT è uno strumento che deve guardare e proporre una immagine e una idea di sviluppo del paese coerente con i bisogni espressi dai soggetti del territorio e dal quadro degli sviluppi previsti nelle aree limitrofe.</p> <p>Porre attenzione alle criticità economiche, siano esse commerciali o produttive che sociali, deve essere un nodo prioritario di lettura delle esigenze.</p> <p>La sostenibilità, la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini deve essere l'asse centrale dello sviluppo territoriale.</p>
Obiettivi:	<p>Pervenire alla adozione del PGT con le eventuali modifiche entro Novembre 2009</p> <p>Riattivazione del percorso dei Forum mirati con i cittadini (es Villaggio, Biscia, Selva e Centro), con i commercianti, con gli imprenditori e con i professionisti.</p> <p>Acquisizione delle analisi e dei suggerimenti.</p> <p>Definizione di un modello perequativo e compensativo rispettoso dei diritti di tutti i cittadini proprietari di aree comprese nel perimetro dei confini comunali.</p>
Partecipanti:	Comune, Professionisti Incaricati, realtà cittadine singole o associate



SCHEDA N. 32	AREA: Governance del Territorio	TITOLO: Centro Storico. Diamo un centro alla Comunità
-------------------------	--	--

Contesto:	<p>Da diversi decenni il problema di dare a Cesate un nuovo volto che si sviluppi a partire dalla suo nucleo originario è al centro della discussione anche se i risultati tardano a concretizzarsi.</p> <p>Oggi esistono i presupposti per far partire una nuova progettualità. Prendere spunto dalle esigenze reali e realizzabili coordinando, da parte dell'Amministrazione, un progetto che veda coinvolti i principali soggetti istituzionali e l'intera comunità.</p> <p>In questa prima fase diventa centrale e prioritario riqualificare l'importante asse compreso tra le Vie Romanò, Battisti, Matteotti e Gramsci in quanto su di esso gravano importanti funzioni religiose ed educative, commerciali e istituzionali, che devono, nel prossimo futuro, avere la possibilità di riqualificarsi e, ove se ne richieda la necessità, ampliare.</p> <p>Il tutto dovrà essere armonizzato e contestualizzato all'interno del Piano di Governo del Territorio ponendo una particolare attenzione alle tematiche della viabilità/mobilità e della dotazione di posti auto.</p>
Obiettivi:	<p>Attivare e sviluppare un percorso che porti ad un progetto di riqualificazione dell'asse centrale del nucleo storico del paese, condiviso tra i vari soggetti interessati.</p> <p>Valorizzare le funzioni aggreganti di carattere religioso, educativo e commerciale. Puntare alla costituzione del centro commerciale naturale che, partendo da P.za IV Novembre, possa svilupparsi lungo l'asse di Via Romanò sino al raccordo con il Villaggio che dovrebbe svilupparsi nell'area dell'ex Poss.</p> <p>Obiettivo prioritario analizzare e prospettare scenari per il prossimo futuro da cantierizzare e realizzare nel corso del mandato amministrativo e raccordando, dando base concreta al progetto, il tutto all'interno del nuovo Piano di Governo del Territorio .</p>
Partecipanti:	Assessorato alla Governance del Territorio, Parrocchia S.S. Alessandro e Martino, Forum dei cittadini, Forum dei Commercianti, Centri culturali.



SCHEDA N. 33	AREA: Governance del Territorio	TITOLO: Villaggio Alfa Romeo – Biscia - Stazione
-------------------------	--	--

Contesto:	<p>Da quando è stato realizzato il duplicamento delle ferrovie nord, il Villaggio Alfa Romeo e la Biscia hanno subito un oggettivo isolamento dal resto del centro abitato.</p> <p>Politici, tecnici ed esperti di diversa provenienza, hanno avanzato ipotesi, anche le più improbabili, per superare tale situazione, ipotesi che non si sono mai verificate perché si sono scontrate con ostacoli di varia natura, economici, tecnici e politici insuperabili.</p> <p>Anche se i due quartieri non vivono un isolamento assoluto, poiché il collegamento funzionale esistente, attraverso i due sottopassi pedonali e quello carrabile, consente l'interscambio con il centro, il senso di distacco sociale rimane.</p> <p>Forse è il caso di abbandonare idee grandiose irrealizzabili e pensare a qualcosa più concreto e accessibile, per vedere realizzare qualcosa.</p> <p>Una maggiore vitalità socio-economica propria e autonoma dal resto di Cesate, e un miglior collegamento con il centro, possono creare migliori condizioni di vita a tutto il quartiere</p>
Obiettivi:	<p>Per conseguire il primo obiettivo abbiamo due punti di forza su cui lavorare e cioè l'area della stazione e la vicinanza con Caronno Pertusella.</p> <p>Senza indurre in soluzioni semplicistiche, che non esistono, pensiamo che una struttura polifunzionale commerciale di servizio ai passeggeri delle ferrovie, e agli abitanti di Caronno Pertusella il cui sviluppo la sta avvicinando sempre di più a Cesate, possa realizzarsi, creando utile vitalità a tutto il quartiere.</p> <p>Il tutto mantenendo inalterata la capacità recettiva per la sosta auto.</p> <p>Una valutazione seria, in tempi ravvicinati ed all'interno del contesto del PGT in questo senso sarà fatta per verificarne la concreta fattibilità.</p> <p>Infine si rende necessaria una maggiore attenzione a problemi di ogni giorno di cui il quartiere soffre quali ad esempio nuovi parcheggi per ridurre l'affollamento di auto davanti al villaggio Alfa, la pulizia e la manutenzione delle strade e del sottopasso ex stazione</p>
Partecipanti:	<p>Rappresentanti del Comune, dei residenti del Villaggio Alfa Romeo e del quartiere Biscia e/o loro rappresentanti</p>



SCHEDA N. 34	AREA: Governance del Territorio	TITOLO: Piano del Commercio
-------------------------	--	---------------------------------------

Contesto:	<p>La situazione del Commercio a Cesate da anni sta risentendo di problemi sia ad origine interna che esterna al paese. Sicuramente l'insediamento massivo della grande catena distributiva nell'intorno ha influenzato, in modo sfavorevole, il mantenimento e l'evoluzione del commercio di vicinato. La stessa conformazione del paese, sia per quanto riguarda il nucleo storico che per quanto riguarda il Villaggio, non ha favorito lo sviluppo di nuovi esercizi commerciali. La risultanza di tutto questo è che le fasce di cittadini più deboli, cioè gli anziani e le persone con problemi di mobilità, oggi si trovano a dover dipendere per molte cose da soggetti terzi e questo in ragione del fatto che molti degli esercizi commerciali non sono più disponibili sul territorio comunale. Inoltre l'evoluzione commerciale nei territori limitrofi al nostro vedrà nei prossimi anni un ulteriore incremento delle superfici commerciali di vendita della grande catena distributiva. Si prevede, di fatto, un raddoppio delle superfici di ESSELUNGA a Santa Maria La Rossa, un grande intervento da 45.000 mq denominato PE4 ed in ultimo un ulteriore area commerciale, di circa 70.000 mq, presso le aree dell'ex stabilimento Alfa Romeo.</p>
Obiettivi:	<p>In virtù del quadro emerso diviene fondamentale, all'interno del contesto del PGT, sviluppare un serio percorso di formazione di un Piano Commerciale dal quale poter trarre indicazioni di breve, medio e lungo periodo per far fronte alla attuale situazione di crisi del commercio. Questo percorso dovrà fornire anche utili elementi di pianificazione urbana allo scopo di armonizzare il Piano dei Servizi, quello della Mobilità e quello del Commercio.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Tecnici Incaricati redazione PGT, Associazioni di categoria, Commercianti e Cittadini



SCHEDA N. 35	AREA: Governance dell'Ambiente	TITOLO: L'acqua bene comune
-------------------------	---	---------------------------------------

Contesto:	<p>Le risorse idriche mondiali sono dappertutto in uno stato disastroso. L'inquinamento, le contaminazioni e gli sperperi hanno fatto dell'acqua dolce una risorsa sempre più "rara" nella qualità necessaria ed indispensabile alla vita.</p> <p>Così, anche nei paesi sviluppati come l'Italia, è diventato sempre più costoso accedere all'acqua dolce di buona qualità.</p> <p>Da anni, il costo dell'acqua non fa che aumentare anche se, in Italia, la qualità dell'acqua e della sua distribuzione resta inadeguata ed insufficiente in moltissime zone del territorio.</p> <p>E tempo di cessare d'essere dei "dilapidatori di fonte di vita"</p>
Obiettivi:	<p>Il comune installerà in tutti gli edifici pubblici dei frangi getto particolari (o riduttori di flusso) che riducono la quantità d'acqua che esce dal rubinetto, ma non la quantità del flusso risparmiando in questo modo circa il 50% di acqua;</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, Commissione Ambiente</p>



SCHEDA N. 36	AREA: Governance dell'Ambiente	TITOLO: Risparmio Energetico
-------------------------	---	---

Contesto:	<p>L'energia è un bene prezioso , perché significa calore,benessere,qualità della vita. Ma è anche un bene sempre più raro e costoso, che troppo spesso consumiamo senza tenere conto degli sprechi e dei gravi danni provocati all'ambiente. Oggi più che mai, è necessario per tutti noi puntare all'efficienza energetica, cioè imparare ad usare l'energia in modo razionale . Il che vuol dire da un lato ridurre i consumi; dall'altro orientarli verso modalità meno inquinanti e verso fonti rinnovabili come l'energia solare.</p>
Obiettivi:	<p>Dare alla cittadinanza un servizio a valore aggiunto, quello della "consulenza energetica", così da trasferirgli conoscenze che possano aiutare ad effettuare scelte consapevoli sul risparmio energetico, efficientamento impianti, energie rinnovabili.</p> <p>Promuoveremo l'adesione alla " rete di sportelli per l'Energia e l'Ambiente" della provincia di Milano con l'apertura di uno sportello informativo all'interno del palazzo comunale con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire supporto e consulenza ai cittadini per i rapporti con i manutentori e con i verificatori sul controllo degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93• fornire ai cittadini un servizio di consulenza e di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento, sulla normativa tecnica e sulla legislazione riguardante l'energia; <p>Sostituire negli edifici pubblici e nell'illuminazione pubblica stradale le lampadine ad incandescenza con lampade a basso consumo energetico.</p> <p>Rendere strutturale l'uso di queste energie installando su tutti gli edifici pubblici impianti fotovoltaici e/o solari termici per la produzione dell'energia elettrica e dell'acqua calda</p> <p>Promuovere la cultura dell'uso delle fonti rinnovabili presso la cittadinanza e trovare forme di incentivazione per la realizzazione di impianti per il risparmio energetico.</p> <p>Trovare forme di incentivazione comunale per impianti GPL e /o metano sulle autovetture dei cittadini Cesatesi.</p>
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Commissione Ambiente , Associazioni del territorio



SCHEDA N. 37	AREA: Governance dell'Ambiente	TITOLO: Commissione Speciale Ambiente e Territorio
-------------------------	---	---

Contesto:	<p>Pianificare bene per migliorare la qualità della vita, applicare le norme per una efficace tutela ambientale, perseguire uno sviluppo sostenibile, rendere la comunità protagonista delle politiche ambientali.</p> <p>Le competenze ambientali, a differenza di altri settori, non si limitano solo agli aspetti di pianificazione e di indirizzo, ma anche a quelli della gestione.</p> <p>Il nostro programma amministrativo considera il territorio come risorsa non rinnovabile, come valore da consegnare alle future generazioni e come bene, la cui trasformazione deve essere governata, coniugando sviluppo e recupero, azioni per la tutela, la gestione e la valorizzazione del territorio.</p>
Obiettivi:	<p>La Commissione Ambiente e Territorio svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.</p> <p>La Commissione si attiverà per determinare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema ambientale, favorendo la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.</p> <p>La Commissione si interfaccia e collabora direttamente con il Sindaco in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>L'Amministrazione Comunale dovrà intraprendere azioni, prassi e procedure tese a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, a tutelare e migliorare la qualità ambientale del territorio comunale, a valorizzare le risorse ambientali, territoriali e naturali ed a prevenire l'inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria.</p> <p>La commissione speciale Ambiente e Territorio dovrà operare con il metodo del confronto preventivo e costruttivo nell'arco dell'intero mandato amministrativo.</p> <p>La commissione dovrà essere per l'Amministrazione Comunale punto di riferimento importante per la pianificazione subordinata al PGT, per la gestione del territorio e dell'ambiente.</p> <p>La commissione, al fine di coinvolgere la società civile nelle sue molteplici componenti : Associazioni Culturali, Sportive, Ambientaliste, di Volontariato, di Aggregazione Sociale, Categorie Economiche e Professionali ecc...del nostro Comune, potrà proporre all'Amministrazione Comunale di convocare pubbliche riunioni di cittadini, di operatori delle varie associazioni, Categorie ecc.. o loro rappresentanti, per presentare, discutere, raccogliere indicazioni in merito ad importanti e qualificanti argomenti di carattere Urbanistico – Territoriale ed ambientale che interessano una zona o l'intero territorio comunale</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, Commissione Ambiente , Associazioni del territorio; cittadini ; professionisti.</p>



SCHEDA N. 38	AREA: Governance dell'Ambiente	TITOLO: Un nuovo regolamento edilizio
-------------------------	---	--

Contesto:	<p>I Regolamenti edilizi comunali rappresentano uno snodo fondamentale per un corretto uso del territorio e delle trasformazioni edilizie in una direzione capace di ridurre impatti, consumi energetici e di risorse naturali. Il settore delle abitazioni rappresenta infatti uno dei principali responsabili dei consumi energetici italiani e dell'aumento delle emissioni di CO₂ causa dell'effetto serra e dei mutamenti climatici su scala globale</p>
Obiettivi:	<p>Contribuire ad innovare il settore edilizio, avviare un processo di ricerca e di sperimentazione sulle tecnologie e sulle migliori scelte architettoniche e tecnologiche compatibili con la qualità e l'ambiente.</p> <p>Approvare un nuovo regolamento edilizio con al centro dell'attenzione gli obiettivi che riguardano alcuni campi di intervento fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">-la riduzione dei consumi energetici, attraverso interventi che riducono il fabbisogno nelle abitazioni, aumentando l'isolamento termico degli edifici e valorizzando gli apporti solari passivi e l'efficienza negli usi; diminuendo l'inquinamento luminoso.-le fonti energetiche rinnovabili, da utilizzare e integrare negli edifici per i fabbisogni di riscaldamento dell'acqua igienico-sanitaria e la produzione di energia elettrica.-il ciclo dell'acqua, riducendo fabbisogni e consumi di acqua nelle abitazioni attraverso il recupero, la depurazione, il riutilizzo per gli usi compatibili; nella direzione di aumentare la permeabilità dei suoli; sviluppando l'utilizzo di tecnologie e sistemi di risparmio.-La riduzione del consumo del territorio, riducendo, salvo che per le aree del centro storico le volumetrie edificabili. <p>E' possibile recepire il regolamento edilizio che la provincia di Milano ha predisposto per i comuni</p>
Partecipanti:	<p>Amministrazione Comunale, Commissione Ambiente , Commissione Statuto e Regolamenti, Associazioni del territorio, Professionisti del Settore</p>



SCHEDA N. 39	AREA: Governance dell'Ambiente	TITOLO: Diritti degli animali
-------------------------------	---	---

Contesto:	I Comuni, in base alle leggi nazionali e regionali, hanno competenze in materia di tutela dei diritti degli animali e di intervento contro l'abbandono e il maltrattamento degli stessi
Obiettivi:	Riconoscere un adeguato coinvolgimento sia economico sia di attenzione complessiva a questa particolare attività , impegnandosi anche a dare seguito ad un regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali Realizzare aree per cani, fornite di un minimo di servizi e recintate oltre che utilmente collocate. Queste potranno essere gestite in convenzione dal volontariato organizzato in accordo con gli stessi possessori di animali, validamente coinvolti e responsabilizzati; Valutare la possibilità di creare uno sportello di informazione/assistenza per i cittadini in relazione al rispetto delle normative in materia, in collaborazione con l'associazionismo; Promuovere una campagna di prevenzione e repressione della cattiva abitudine da parte di alcuni proprietari di cani di lasciare le deiezioni canine su marciapiedi, strade e giardini.
Partecipanti:	Amministrazione Comunale, Commissione Ambiente , Associazioni del territorio



- **CULTURA**

L'offerta culturale, a Cesate, nel corso degli ultimi anni ha raggiunto un livello quantitativo e qualitativo che pone il nostro paese tra quelli a più alto livello.

La nuova sede della Biblioteca, l'estrema capacità e professionalità del personale presente, unita ad un servizio pregevole all'utenza, sono state le armi con le quali il nostro servizio si conquistato sempre maggiori spazi di simpatia e partecipazione alle iniziative.

L'afflusso alle occasioni concertistiche, organizzate dal servizio cultura o dalla Banda Vincenzo Bellini, hanno però dimostrato, qualora ve ne fosse il bisogno, come sia diventato assolutamente necessario un posto più ampio, confortevole e ideato appositamente ove tenere queste ed altre iniziative e manifestazioni.

L'Auditorium sarà quindi il progetto centrale, dal punto di vista delle opere pubbliche, sul quale concentrare gli sforzi per una realizzazione in tempi brevi.

Consci della delicata situazione economica che stiamo attraversando una particolare attenzione, prima di qualsiasi decisione, verrà riservata ai modelli gestionali e costruttivi.

Per questi ultimi si opererà affinché, già a partire dalle prime fasi progettuali, la struttura sia concepita con quelle caratteristiche di sostenibilità ambientale ed inserimento paesistico che la nostra realtà richiede.

Questa struttura avrà, altresì, caratteristiche di dimensionali (350/400 posti) e localizzative (zona baricentrica del paese) tali da consentirle di svolgere la propria funzione anche per eventi a carattere sovracomunale.

È nostra ferma intenzione promuovere questo spazio non solo o non esclusivamente per eventi culturali bensì per una utilizzazione più ampia (meeting, conferenze, etc.) che si rivolga anche ad una utenza più legata al settore produttivo e dei servizi tale da poterne trarre anche una fonte reddituale.

Collegato a questa importante opera deve però viaggiare, di pari passo, un progetto culturale che sviluppi, e faccia conoscere, i talenti e le eccellenze già presenti nel nostro territorio, fornendo loro tutte quelle opportunità che sino ad oggi sono mancate.

In questo contesto deve quindi essere letto il progetto "Nutri..amo anche lo spirito" che, partendo da una lettura allargata del tema di EXPO' 2015, vuole porsi come obiettivo, grazie ai contenuti ed alla partecipazione condivisa, quello di fare mettere in moto e in sinergia le realtà presenti e far accendere i riflettori sulla nostra Comunità .

Inoltre desideriamo fare in modo che la cultura, attraverso tutti i suoi percorsi, divenga un vero veicolo di inclusione e conoscenza tra i vari popoli oramai presenti nella nostra Comunità.

Siamo fermamente convinti che anche temi come la sicurezza e la percezione del suo contrario possano passare, e trovare delle risposte, attraverso l'arma del sapere, del conoscere e del valorizzare le diversità.



SCHEDA N. 40	AREA: Cultura	TITOLO: Nutri...amo lo spirito. Un progetto culturale verso EXPO 2015
-------------------------	--------------------------	--

Contesto:	<p>Come noto tutta la Lombardia, ma in special modo l'area del Nord Ovest di Milano, nel 2015 sarà coinvolta dal grande evento a carattere mondiale denominato EXPO' 2015. EXPO' deve essere visto come una vetrina a livello internazionale ove è possibile "esporre" i propri talenti e valorizzare le proprie eccellenze.</p> <p>Cesate deve puntare su questo binomio (talenti → eccellenze) se vuole darsi un impulso che la lanci verso una dimensione più allargata.</p> <p>Il titolo della manifestazione, come risaputo, è: Nutrire il pianeta, energia per la vita.</p> <p>L'organizzazione ha ipotizzato che nel corso dell'anno di EXPO' potranno essere, potenzialmente, presenti circa 29.000.000 di visitatori.</p> <p>A nostro avviso il concetto di nutrizione non può essere legato esclusivamente al corpo bensì deve estendersi e ampliarsi anche ad altre dimensioni coinvolgendo gli aspetti della conoscenza, dei saperi, della cultura in senso lato e della spiritualità.</p> <p>È per questo che pensiamo possa essere importante caratterizzare il nostro paese attraverso un percorso progettuale culturale che, pur estendendo il significato del nutrire, dia quell'impulso a Cesate per consentirgli di proporsi in modo virtuoso di entrare nel circuito di EXPO' 2015.</p> <p>La progettata costruzione del nuovo Auditorium diventerà il veicolo portante al quale dovrà essere coniugata l'elaborazione del percorso progettuale.</p>
Obiettivi:	<p>L'obiettivo principale è quello di costruire un progetto culturale condiviso che veda come parte attiva, e propositiva, tutta la Comunità di Cesate e che abbia come punto di partenza le realtà culturali (teatrali, musicali, letterarie, figurative e storiche), educative, aggregative (associazionistiche) e, ove possibile, religiose operanti sul territorio.</p> <p>Il secondo livello si caratterizzerà attraverso l'apertura verso il territorio facendo divenire Cesate un polo di attrazione e concentrazione di eventi, seminari e momenti di scambio culturale.</p>
Strumenti:	<p>Gli strumenti principali saranno quelli della progettazione condivisa e partecipata, puntando alla individuazione di aree di lavoro e di tematiche separate e assolutamente rispettose delle singole autonomie, riunita sotto un filo conduttore comune.</p> <p>Oltre agli spazi comunali (biblioteca, piazze, spazi pubblici ed erigendo auditorium) potranno, qualora sia verificata la disponibilità alla condivisione progettuale, essere utilizzate anche strutture private quali centri culturali, spazi associazionistici, sale e strutture oratoriali.</p>
Partecipanti:	<p>Comune, Parrocchie, Polo Culturale Insieme Groane, CSBNO, Parco delle Groane, Compagnie Teatrali Locali, Associazioni Culturali Locali, Centri Studi, etc.</p>



SCHEDA N. 41	AREA: Sport e Tempo Libero	TITOLO: Facciamogli spazio
-------------------------	---	---------------------------------------

Contesto:	<p>I fenomeni di disagio sociale legati alla pre e alla adolescenza sono spesso legati a modelli sociali imposti dai media che alla fine producono solitudine, incapacità di comprendere ed accettare regole, egoismo, esclusione e prevaricazione.</p> <p>Spesso questi fenomeni sfociano in atti di vandalismo e bullismo quando non addirittura di autolesionismo o violenza gratuita verso gli altri.</p> <p>A questo problema non si può rispondere solo in modo repressivo ma si deve anche, e soprattutto, passare attraverso azioni di prevenzione e contrasto che coinvolgano l'adolescente in attività sane e socialmente aggreganti.</p> <p>In questo contesto lo Sport viene visto, non tanto e non solo, come mezzo di affermazione personale, attraverso l'attività agonistica, bensì come sistema educativo complesso con il quale veicolare valori positivi.</p> <p>Il concetto delle regole, dello stare insieme, della accettazione del diverso e della reciproca fiducia, sono le basi per una convivenza sociale corretta.</p>
Obiettivi:	<p>Incrementare la possibilità aggregativa delle attività sportive mettendo loro a disposizione tutte le strutture di proprietà comunale attualmente non in uso o sottoutilizzate.</p> <p>Creare le occasioni per far divenire l'attività sportiva, e quindi le società che la esercitano, agenzie educative al pari, anche se con ruoli diversi, di quelle scolastiche.</p> <p>Creare un substrato di condivisione e collaborazione progettuale tra società sportive, scuole e loro organi dirigenti e di rappresentanza.</p> <p>Apertura alle realtà sportive di tutte le palestre scolastiche da utilizzarsi in orari extra scolastici.</p> <p>Revisione dei criteri economici e di affidamento contenuti negli atti di convenzione/affidamento delle strutture sportive scolastiche.</p> <p>Utilizzo di spazi pubblici in disuso da attrezzarsi.</p> <p>Coordinamento per la condivisione di alcune strutture sportive.</p> <p>Revisione delle convenzioni in scadenza.</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato Cultura Sport e T.L., Assessorato Politiche Giovanili, Polisportive Oratoriali, Friesian Team, Real Cesate, etc. etc.</p>



SCHEDA N. 42	AREA: Cultura	TITOLO: Fondazione Villaggio Ina Case
-------------------------	--------------------------	--

Contesto:	<p>Il Villaggio Ina Case di Cesate è, oramai, un esempio consolidato nel tempo, di intervento urbano di edilizia economico popolare del dopo guerra.</p> <p>Il primo piano Fanfani ha lasciato sul nostro territorio una traccia indelebile che negli anni si è dimostrata fonte di ispirazione e di confronto per tutti i grandi architetti e urbanisti del XX° Secolo.</p> <p>La sua consacrazione definitiva è avvenuta con l'introduzione di questa realtà all'interno di testi universitari e varie opere di settore.</p> <p>Per anni dimenticato e trascurato oggi ha la possibilità di rivivere e di divenire polo di attrazione e studio per turisti, studenti e ricercatori.</p> <p>L'immediata vicinanza con EXPO' 2015 lo rende assolutamente interessante come meta di visita e di studio.</p> <p>Molti sono gli architetti italiani che hanno legato i propri nomi al Villaggio e molti sono stati gli scrittori e i ricercatori che sul villaggio hanno editato articoli e opere.</p> <p>Quello che ci prefiggiamo è di rimettere in moto, in modo permanente, un interesse, culturale e anche economico, verso questa porzione del territorio comunale valorizzandola e facendola conoscere ai residenti, in primis, ma anche, e soprattutto, a curiosi e studiosi.</p>
Obiettivi:	<p>Creare una piccola Fondazione od altra realtà analoga che abbia come scopo quello di far divenire il Villaggio Ina Case di Cesate una sorta di museo all'aperto dell'Architettura e della Urbanistica Italiana del XX° Secolo.</p> <p>Creare percorsi assistiti all'interno del Villaggio, forniti di supporti informativi (fotografici, cartellonistici e digitali) indicanti la storia del Villaggio, le opere maggiori (palazzone, Chiesa e altro), i progettisti e le loro opere principali.</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato Cultura Sport e T.L., Polo Culturale Insieme Groane, Politecnico di Milano, Associazioni Locali</p>



- **SICUREZZA**

I dati forniti dalle Forze dell'Ordine ci dicono che Cesate è un paese a buon livello di sicurezza.

Tale constatazione non è però sufficiente a far vivere in tranquillità tutta la popolazione.

È chiaro che anche a Cesate, come in molti altri paesi della cintura milanese, fenomeni di delinquenza e microcriminalità sono presenti ed endemici.

Se però guardiamo il dato su una scala più vasta possiamo, tranquillamente, dire che operando su diversi livelli si può migliorare oltremodo la situazione.

La sicurezza, reale o percepita che sia, è determinata da un complesso di fattori che formano, ognuno per la sua parte, la sensazione di vivere in un luogo od in un ambiente accogliente che non ci pone a rischio

La sicurezza può quindi nascere anche da una condizione di società giusta, evoluta e culturalmente vivace dove tutti i cittadini si riconoscono partecipi e attivi e dove, attraverso il piacere di fare parte di una comunità rispettosa delle sue diversità, del suo ambiente, della proprietà comune, può succedere che il bene pubblico diventi anche un bene proprio, da conservare e preservare e non si ricerchi necessariamente la sicurezza attraverso lo sbarramento, l'esclusione, la diffidenza, ma la si trovi proprio nella condivisione di tutti questi valori.

Questa analisi ci spinge a pensare che non è solo attraverso la militarizzazione del territorio che la nostra percezione di sicurezza, o di insicurezza, può mutare bensì operando su diversi settori quali quello sociale, culturale, della prevenzione e, infine, quello della repressione.

Certamente la nuova Caserma dei Carabinieri, che abbiamo convintamente voluto insediare nel ns. paese, dovrà permettere a tutti i cittadini di Cesate di vivere con la tranquillità e la garanzia che tutto il territorio sarà particolarmente tutelato da questa importante presenza.

Diventa quindi fondamentale operare affinché tutte le Forze dell'Ordine (Arma Carabinieri, Polizia Locale, Guardie del Parco delle Groane e Guardie Forestali) possano operare in modo coordinato con le Autorità Locali attraverso la costruzione di un **tavolo per la sicurezza** che veda partecipe e coinvolta l'Amministrazione Comunale.

La presenza della nuova Caserma e l'introduzione delle nuove tecnologie collegate alla infrastrutturazione Wi Fi (video sorveglianza) ci consentiranno il monitoraggio, in tempo reale, di siti o aree di particolare interesse pubblico.

Collegato a ciò dovrà essere attivata una **campagna di prevenzione e repressione del vandalismo e dei comportamenti molesti (rumore e velocità)** legati all'uso scorretto dei mezzi di locomozione (macchine e motorini).

Sarà ripreso, rivedendolo, il servizio di presenza all'ingresso ed all'uscita delle scuole del **servizio dei "nonni vigili"**.

Verranno infine potenziate tutte le attività rivolte ad un uso maggiore e più sicuro della mobilità dolce e sostenibile.



SCHEDA N. 43	AREA: Sicurezza	TITOLO: Tavolo coordinamento Forze Ordine
-------------------------	----------------------------	--

Contesto:	<p>La situazione della sicurezza a Cesate presenta caratteristiche tali da far ritenere che il nostro paese possa annoverarsi tra quelli a buon livello di vivibilità e tranquillità.</p> <p>La prossima auspicata attivazione della Caserma dei Carabinieri a Cesate e l'ampliamento di quella di Garbagnate contribuiranno sicuramente ad incrementare la sensazione e la percezione di sicurezza tra i residenti.</p> <p>Risulta quindi importante, per un uso razionale e coordinato delle forze sul territorio, pensare ad un piano organico e coordinato di tutti gli attori della sicurezza presenti partendo dalla Pubblica Amministrazione Locale.</p>
Obiettivi:	<p>Creazione di un tavolo di coordinamento interforze che definisca, a livello locale e salvaguardando le singole autonomie, linee di intervento condivise.</p> <p>Scambio di informazioni sull'andamento della sicurezza a livello locale.</p> <p>Potenziamento del servizio serale e notturno.</p> <p>Attivazione di una centrale operativa coordinata.</p> <p>Verifica della possibilità di attivare un servizio di video sorveglianza presidiato di strutture pubbliche o aree pubbliche.</p>
Partecipanti:	<p>Sindaco, Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale, Arma dei Carabinieri, Corpo delle Guardie Forestali</p>



SCHEDA N. 44	AREA: Sicurezza	TITOLO: Cesate tranquilla
-------------------------	----------------------------	--------------------------------------

Contesto:	<p>Nel nostro paese sono presenti comportamenti e fenomeni tali da risultare molesti e pericolosi per i cittadini residenti e non. Comportamenti quali l'eccesso di velocità all'interno dell'abitato o l'uso di motocicli con il sistema di silenziamento manomesso possono incrementare il rischio per la salute psicofisica degli abitanti. Al fine di migliorare e ridurre tali cause di disagio, è fondamentale intraprendere una campagna di sensibilizzazione al rispetto delle regole partendo dall'istituzione scolastica in abbinata ad un piano di verifica e controllo del territorio.</p>
Obiettivi:	<p>Ripresa e potenziamento, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di un percorso di formazione primaria al codice di comportamento stradale. Attivazione di una campagna di informazione alla cittadinanza dei limiti e dei codici comportamentali di guida all'interno del nucleo abitato. Ripresa dei controlli sulla velocità all'interno del nucleo abitato. Attivazione di una campagna di verifica e rilevazione del rumore prodotto da autoveicoli e motocicli.</p>
Partecipanti:	<p>Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale, Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente</p>

